

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

UN VADEMECUM CONTRO LE MOLESTIE SUI LUOGHI DI LAVORO

Cidoturismo,
bando per i piccoli
Comuni



Più trasporto
pubblico locale
in Val Cenischia



La Goletta
di Legambiente
ad Avigliana

Sommario



PRIMO PIANO

“Mai più molestie, mai più violenze”..... 3

VENERDÌ DAL SINDACO

Sull'antica Via delle Gallie..... 4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Annuncio Consiglio e I, II, III Commissione..... 6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Crisi idrica: favorire l'irrigazione e preservare il delta del Po..... 14

Rafforzato il trasporto pubblico locale in Val Cenischia..... 15

In Provenza per i nuovi progetti Alcotra..... 16

Cicloturismo, bando per i Comuni fino a 5.000 abitanti..... 17

Il Lago Piccolo di Avigliana rimane non balneabile..... 20

Treno+navetta per la Sacra di S. Michele..... 22

CoeSI per la scuola..... 23

La polizia metropolitana al lavoro..... 23

VIABILITÀ

Sul Ponte nuovo di Alpignano proseguono i lavori..... 24

Nuove pavimentazioni a Valperga e a San Colombano Belmonte..... 25

Senso unico per la Festa del Piemonte all'Assietta..... 26

SEI ITINERARI LIBERTY

San Germano Chisone - Cotonificio Wideman..... 28

Perosa Argentina - Setificio Gütermann & C..... 29

EVENTI

Escursione della Memoria dal Colle del Lys al Colle dei Grisoni..... 31

La Corriera della Toma di Usseglio torna domenica 17 luglio..... 33

Acque e fontane dell'alta Val Chisone..... 35

Per “I suoni del Gran Paradiso” il Quartetto Lyskamm..... 37

Mondiali universitari di golf alla Mandria..... 38

Stefano Peroni è il più veloce nella Cesana-Sestriere..... 40

TORINOSCIENZA

Houston abbiamo un problema?..... 41



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Monumenti è stata selezionata la fotografia di **Marcello Pedone** di Venaria Reale: **“Il Castello della Mandria”**.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirè Berinato e Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** “Andrea Vettoretti” Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

“Mai più molestie, mai più violenze”

Un vademecum contro violenza e molestie sui luoghi di lavoro

Imparare a riconoscere quei comportamenti che costituiscono molestie e violenze sul luogo di lavoro, e che sono reati anche più gravi delle discriminazioni ma non meno diffusi: con questo obiettivo è nato il vademecum “Mai più molestie, mai più violenze”, presentato martedì 12 luglio nella sede della Città metropolitana.

Il vademecum, che verrà presentato anche sul territorio metropolitano, è stato realizzato da Cgil Torino, Cisl area metropolitana e canavese, Uil Torino, insieme con le associazioni datoriali Api e Unione industriali e in collaborazione con Città metropolitana di Torino.

Nel 2019 la Città metropolitana di Torino, Cgil, Cisl e Uil, Agenzia Piemonte Lavoro e Regione Piemonte avevano già realizzato il vademecum “Liberiamo il lavoro”, che aveva come obiettivo far conoscere diritti e tutele in tema di discriminazioni.

Con il vademecum “Mai più molestie, mai più violenze” l’obiettivo diventa mettere a fuoco quei comportamenti che co-

stituiscono molestia e violenza sul luogo di lavoro, e che sono reati secondo il codice penale. “La Città metropolitana è sempre a disposizione al lavoro di rete indispensabile per compiere quel salto culturale che è il passo fondamentale nell’eliminare discriminazioni e molestie sui luoghi di lavoro e nella società” spiega la consigliera delegata alle politiche sociali e di parità della Città metropolitana di Torino Valentina Cera. “Noi accompagniamo il lavoro di sensibilizzazione con l’aiuto concreto, mettendo a disposizione dei 312 Comuni del nostro territorio, attraverso il Nodo antidiscriminazioni, sportelli in grado di fare la prima accoglienza e indirizzare tutti coloro che sono vittime di discriminazioni e molestie”.

Nel corso dell’incontro sono intervenuti Elena Petrosino della Cgil Torino, Cristina Maccari per Cisl area metropolitana e canavese, Maria Teresa Cianciotta della Uil Torino, Pierpaolo Meloni per l’Api e Massimo Richetti per l’Unione industriali.

“Con questo vademecum, che abbiamo elaborato con le più importanti associazioni datoria-

li del territorio” ha commentato Elena Petrosino della segreteria Cgil Torino “proseguiamo quel lavoro di sensibilizzazione e prevenzione che peraltro è lo spirito della convenzione dell’International Labour Organization (Ilo) recepita nel nostro ordinamento nel 2020”.

Le conclusioni sono state invece affidate all’avvocata Elisa Raffone, consigliera di parità supplente della Città metropolitana di Torino: “Noi riceviamo in media un paio di richieste a settimana e incontriamo i datori di lavoro per capire se è possibile risolvere le discriminazioni. Ma a ogni incontro valutiamo con attenzione quali sono i comportamenti inaccettabili a prescindere dalla sensibilità personale. Il vademecum è in questo senso uno strumento di grande utilità perché consente, grazie ai numerosi esempi, di far chiarezza su ciò che sono le molestie”.

Approfondimenti e il vademecum sono disponibili al link www.cittametropolitana-torino.it/speciali/2022/mai_piu_molestie_violenze/

Alessandra Vindrola



Sull'antica Via delle Gallie

Percorrendo la strada che collega Ivrea con il lago di Viverone si costeggia la Serra, alle cui pendici sorgono antichi e suggestivi borghi, tra i quali Bollengo, il cui territorio comunale si divide equamente tra collina e pianura.

Terra di confine tra le sfere di influenza di VerCELLI e di Ivrea, nel Medioevo l'attuale territorio comunale comprendeva i centri abitati di Bollengo, Paerno e Pessano, probabilmente evoluzioni

di piccoli nuclei urbani collocati lungo la romana Via delle Gallie. Di Paerno si è conservata la torre campanaria della chiesa di San Martino (in dialetto il "Ciucarun"), di Pessano la chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Dalla graziosa chiesa romanica recuperata dal degrado nella seconda metà degli anni '80 abbiamo iniziato la nostra visita alla scoperta di Bollengo, guidati dal Sindaco, Luigi Sergio Ricca.

Michele Fassinotti

LUIGI SERGIO RICCA E LA PASSIONE PER LA COMUNITÀ DI BOLLENGO

Luigi Sergio Ricca è uno degli amministratori locali eporediesi di maggiore esperienza, avendo presieduto la Provincia di Torino dal 1990 al 1995, ricoperto l'incarico di assessore regionale al commercio e alla protezione civile tra il 2005 e il 2010 ed essendo giunto all'ottavo mandato come sindaco di Bollengo. Il primo dei poco più di duemila cittadini bollenghesi ci ha spiegato che la sua è una comunità dalle forti radici e tradizioni contadine, che ha però saputo evolversi dal punto di vista sociale ed economico. "Oggi i nostri residenti rappresentano tutte le Regioni italiane e 24 Paesi europei ed extraeuropei" ha sottolineato Ricca, che giudica positivamente il clima sociale del suo paese, perché "i cittadini partecipano alle attività e alle associazioni, dal Centro anziani alla Filarmonica, alla Pro loco. E c'è un confronto positivo con l'amministrazione comunale". Tra i tesori storici e architettonici da visitare assolutamente quando si arriva a Bollengo il Sindaco ha naturalmente citato il campanile di San Martino sulla costa della Serra e la chiesa di San Pietro e Paolo a Pessano. È motivo di vanto per l'amministrazione comunale il recupero dell'edificio di culto risalente al X secolo, che trent'anni orsono era fortemente degradato e letteralmente nascosto dall'edera. La chiesa è stata donata al Comune dagli allora proprietari privati ed è stata recuperata con l'aiuto della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

Oggi il cruccio quotidiano del Sindaco di Bollengo è la qualità del servizio di trasporto pubblico locale, che vorrebbe veder tornare al livello qualitativo di non molti anni fa. Per garantire la regolarità e puntualità dei collegamenti occorrerebbe sostituire alcuni autobus obsoleti e occorrerebbe che il gestore del servizio nella conurbazione di Ivrea rinforzasse l'organico degli au-

tisti. L'amministrazione comunale è invece impegnata nel recupero di angoli del centro storico che possono avere un ruolo importante nella vita sociale del paese, come ad esempio la nuova piazza Falcone e Borsellino e il centro incontri con biblioteca e centro anziani nella nuova torre.

Ma Luigi Sergio Ricca, uomo a cui non manca certo la passione per la politica e la cosa pubblica, consiglierebbe ad un concittadino di fare un'esperienza di amministrazione locale? "È importante che tutti si impegnino nella gestione della cosa pubblica e della propria comunità" ci ha risposto il Sindaco di Bollengo. "Oggi è più difficile suscitare la partecipazione. Quando io ho iniziato a fare politica alle elezioni comunali concorre-



vano diverse liste, mentre l'anno scorso per la prima volta se ne è presentata una sola. Un tempo la partecipazione dei cittadini alla crescita sociale del paese era forte. Oggi molti tendono ad occuparsi esclusivamente dei propri problemi personali". "Comunque" conclude Ricca "in una dimensione come la nostra il rapporto tra le persone e la qualità della vita sono apprezzabili, anche perché possiamo contare sui servizi di una città importante come Ivrea".



NEL CONSIGLIO DEL 20 LUGLIO IL PUMS E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Consiglio metropolitano è convocato per mercoledì 20 luglio alle 16,30 nella sala Elio Marchiaro di piazza Castello 205, con all'ordine del giorno:

- la seconda variazione al Documento unico di programmazione-Dup 2022-2024, a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo
- la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022-2024, l'assestamento generale di bilancio 2022-2024 e la conseguente Variazione, a relazione della consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco
- la modifica del Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori della Città metropolitana di Torino, a relazione del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo
- una modifica al Regolamento per la gestione della cassa economale, a relazione del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo
- il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, a relazione della consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco
- l'adesione e all'associazione Ali-Autonomie Locali Italiane-Lega delle Autonomie Locali e all'Associazione alla Rete dei Comuni sostenibili, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo
- la presa d'atto di una modifica dello statuto della Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless), a relazione del vicesindaco Jacopo Suppo
- la declassificazione e dismissione di tratti delle strade provinciali 101 di Casalborgone, 1 delle Valli di Lanzo diramazione 4 a Traves e di tratti di strade provinciali a Moncalieri, a relazione del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo
- la convenzione quadro per gli affidamenti diretti alla società 5T srl per la prestazione di servizi informativi afferenti la mobilità, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- l'approvazione della proposta del Pums-Piano urbano della mobilità sostenibile della Città metropolitana, a relazione del Consigliere delegato ai trasporti, Pasquale Mazza

- una mozione sul tema "Candidare i mercati italiani ed il mestiere dell'ambulante quale patrimonio culturale immateriale dell'Unesco", primo firmatario il consigliere Alessandro Sicchiero
- una mozione sulla revisione del sistema di pedaggiamento e caselli sulla A55-Tangenziale di Torino, prima firmataria la consigliera Nadia Conicelli.

I COMMISSIONE SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2022

resoconto a cura di Michele Fassinotti

SECONDA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP 2022-2024

La consigliera delegata al bilancio, Caterina Greco, ha spiegato che la variazione si è resa necessaria per modificare la sezione strategica e la sezione operativa del Dup. Per quanto riguarda i lavori pubblici, sono contemplati 45 nuovi interventi, per un importo di 8.196.487 euro. Tali interventi sono in gran parte dedicati alla riforestazione di porzioni del territorio, resa possibile dalla partecipazione della Città metropolitana ai bandi del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica. La variazione del Dup comprende anche stanziamenti di minore entità per la viabilità e l'edilizia scolastica. Vi sono poi 12 interventi per i quali è prevista una modifica del cronoprogramma. Per quanto riguarda la programmazione biennale è contemplato uno stanziamento di 4.749.000 euro per 24 ulteriori acquisti, relativi a spese non ripetibili finanziate con entrate correnti. Infine sono previste modifiche del cronoprogramma degli acquisti, per

un importo di circa 2 milioni. Il consigliere Roberto Ghio della Lista civica per il territorio, Vicepresidente della I Commissione, è intervenuto per lodare il modus operandi del vicesindaco Jacopo Suppo, che sta incontrando gli amministratori locali dei diversi territori per capire quali sono le

AUTONOMIE LOCALI A CONFRONTO

La Città metropolitana di Torino ha ospitato venerdì 8 luglio nella sede aulica di Palazzo Cisterna l'assemblea regionale di Ali Piemonte-Autonomie Locali Italiane.

È intervenuto insieme a tanti amministratori del territorio metropolitano anche Matteo Ricci, sindaco del Comune di Pesaro e presidente nazionale dell'associazione.

Con lui il sindaco metropolitano di Torino Stefano Lo Russo, il presidente regionale Federico Borgna e la vicepresidente Loredana Devietti, sindaco della Città di Cirié con Elena Piastra, sindaca del Comune di Settimo Torinese e responsabile per Ali delle città di medie dimensioni. "Obiettivo delle autonomie locali è ridare fiducia ai cittadini, essere efficaci, saper spendere bene i finanziamenti del Pnrr" hanno convenuto gli amministratori intervenuti.

c.ga.



esigenze delle comunità locali in materia di viabilità. Ghio ha poi auspicato una serie di analoghi incontri dedicati ai progetti per la riforestazione. La consigliera Greco ha sottolineato che i 7,2 milioni di finanziamenti ministeriali di cui usufruisce la Città metropolitana, consentiranno la messa a dimora di 170.000 alberi nel 2022 e nel 2023 e di 320.000 alberi nel 2024. La consigliera Greco ha però richiamato la difficoltà incontrata dalla Città metropolitana nel reperimento dei terreni per la riforestazione, superabile solamente in un costruttivo confronto con i Comuni. Greco ha anche spiegato che sono in corso interlocuzioni con Smat e Tne per reperire aree disponibili. Il consigliere Ghio ha chiesto se è possibile che le risorse per la riforestazione vengano trasferite in futuro ai Comuni o a Consorzi di Comuni, che potrebbero a loro volta chiamare in causa associazioni come Legambiente, che hanno le competenze necessarie per programmare operazioni ad esempio sulle cave dismesse. Il tema sarà oggetto di approfondimento.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2022-2024. APPROVAZIONE, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2022-2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE. II VARIAZIONE

La consigliera delegata al bilancio, Caterina Greco, ha spiegato che la deliberazione è molto complessa e articolata e ha fatto riferimento all'accantonamento di 21 milioni, deciso nei mesi scorsi per far fronte al prevedibile calo delle entrate fiscali legate



al mercato automobilistico: l'Ipt e l'addizionale sulla RCAuto. La deliberazione prevede dunque una prima applicazione di 17.684.612 euro di avanzo libero per attenuare gli effetti del calo delle entrate fiscali, che nei primi cinque mesi del 2022 ammonta a 8.569.481 euro. Si prevede che a fine anno il calo sarà di 23 milioni rispetto a quanto incassato nel 2021. La consigliera Greco ha poi spiegato che un'applicazione di avanzo libero per quasi 17 milioni è invece prevista nella seconda variazione al bilancio. La Consigliera delegata ha sottolineato che l'ammontare dei trasferimenti statali non compensa il calo delle entrate fiscali, tanto che, in assenza di un intervento del Governo e nonostante la ripetuta applicazione degli avanzi, esiste il rischio di un disequilibrio del bilancio nel giro di un paio di anni. A giudizio della consigliera Greco, occorre quindi un impegno da parte di tutte le forze politiche e dell'Anci per fare pressione sul Governo, affinché venga lasciata alle Città metropolitane una maggiore quota delle entrate fiscali. Il consigliere Roberto Ghio ha chiesto a quanto ammonta il fondo per i crediti di dubbia esigibilità. Gli è stato risposto dal responsabile dell'Area servizi finanziari che a suo tempo sono stati accantonati a consuntivo 10 milioni di euro, ma l'ammontare di competenza è di circa 2 milioni. Ghio ha poi chiesto quanto una futura partecipazione ai bandi del Pnrr consentirebbe all'amministrazione di liberare risorse per la spesa corrente. La consigliera Greco ha risposto che le entrate destinate ad investimenti non si possono spostare, anche se i trasferimenti sui progetti del Pnrr approvati avranno effetti positivi sulla situazione di cassa dell'Ente. Il responsabile dell'Area

servizi finanziari ha precisato che i fondi Pnrr potrebbero liberare avanzo per ulteriori investimenti e per la riduzione del debito, ma non per la spesa corrente. Lo Stato dovrebbe quindi intervenire per trovare nuove fonti di autofinanziamento per le Città metropolitane, che devono assicurare servizi essenziali come la viabilità e l'edilizia scolastica. La consigliera Greco ha poi spiegato che l'applicazione di avanzo libero per quasi 16.996.555 euro contemplata dalla seconda variazione di bilancio riguarda principalmente interventi per la viabilità e per la messa a norma e in sicurezza nei plessi scolastici. Ha spiegato inoltre che l'avanzo vincolato 2021 applicato sinora è pari a 23.473.000, su di un totale di 100.532.000.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ IN MATERIA DI STATUS DEGLI AMMINISTRATORI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il Segretario generale ha spiegato che la modifica del Regolamento prevede che le spese di viaggio e pernottamento possano essere anticipate dall'Ente e non dagli amministratori, che invece continueranno ad anticipare le spese per i pasti e gli spostamenti locali in taxi o con mezzi pubblici.

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

Alcuni dettagli tecnici sulla deliberazione sono stati forniti dal responsabile della Direzione servizi finanziari, il quale ha spiegato che riguardano il riparto delle spese legali collegate ad un ricorso ambientale e a controversie generate da incidenti stradali.

ASSOCIAZIONE ALI-AUTONOMIE LOCALI ITALIANE-LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI. ASSOCIAZIONE ALLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI. ADESIONE E APPROVAZIONE DELLO STATUTO

La deliberazione è stata brevemente illustrata dal responsabile della Direzione partecipazioni. Il consigliere Roberto Ghio ha fatto riferimento alla decisione di recedere dall'Unione province piemontesi e ha chiesto il costo dell'adesione all'Ali. Il dirigente competente per materia ha spiegato che la Città metropolitana di Torino trova la sua rappresentanza istituzionale Nell'Anci e che l'Upi rappresentava una sorta di "doppione". L'Ali inve-



ce ha invece un ruolo di camera di compensazione e di spazio di confronto tra la Città metropolitana e i 312 Comuni del suo territorio. L'adesione all'associazione comporta una spesa di circa 30.000 euro e consentirà ad Ali di operare a supporto dei piccoli Comuni, i cui interessi troveranno una rappresentanza nella Città metropolitana.

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (GIÀ TORINO WIRELESS). PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA DELLO STATUTO

Il responsabile della Direzione partecipazioni ha spiegato che la Delibera comporta la presa d'atto della modifica dello Statuto della Fondazione, finalizzata al rilancio della sua attività. Tale modifica, visti i tempi stretti per la sua approvazione, non era stata a suo tempo preventivamente sottoposta al Consiglio.

II COMMISSIONE

SEDUTA DI MARTEDÌ 12 LUGLIO 2022

resoconto a cura di Michele Fassinotti

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE, RINNOVO, MODIFICA, REVOCA E GESTIONE DELLE ZONE PER L'ADDESTRAMENTO, ALLENAMENTO E PROVE DEGLI AUSILIARI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DESTINATO ALLA CACCIA PROGRAMMATA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il consigliere delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini, ha spiegato che è in corso una verifica sull'allineamento tra il regolamento e le norme della Regione Piemonte, soprattutto in merito alla tutela del benessere animale. La dirigente della Funzione specializzata tutela fauna e flora ha spiegato che al settore della Regione Piemonte competente per materia è stato presentato un quesito scritto, a cui sarà fornita una risposta scritta. Il direttore del settore regionale ha indicato verbalmente che la deliberazione dovrà indicare le quattro tipologie di zona di addestramento, compresa la tipologia che la Città metropolitana di Torino non intende attivare per motivate ragioni relative alla prevenzione della peste suina. Il presidente della II Commissione, Silvano Costantino, ha convenuto sull'opportunità di sospendere la trattazione della deliberazione in Consiglio.



DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DELLA S.P. 101 DI CASALBORGONE

DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DELLA SP 1 DELLE VALLI DI LANZO DIRAMAZIONE 4 A TRAVES

DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI A MONCALIERI

Il responsabile della Direzione Coordinamento Viabilità-Viabilità 1 ha brevemente illustrato le tre deliberazioni, indicando che le dismissioni riguardano tratti di infrastrutture viarie che hanno perso la natura e la funzione di strade provinciali, dal momento che, come nel caso di Moncalieri, rientrano in nuove perimetrazioni dei centri abitati.

CONVENZIONE QUADRO PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI ALLA SOCIETÀ 5T SRL PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI AFFERENTI LA MOBILITÀ

La deliberazione è stata illustrata dal responsabile della Direzione Coordinamento Viabilità, il quale ha spiegato che l'oggetto dell'atto è il rinnovo della convenzione per l'affidamento triennale in house alla società partecipata 5T (partecipazione in capo alla Metro Holding Torino) della gestione dei pannelli a messaggio variabile e delle stazioni di monitoraggio del traffico veicolare sulle strade provinciali. Il corrispettivo pagato alla 5T per il servizio è di 172.000 euro l'anno. L'affidamento viene perfezionato anno per anno. La società 5T gestisce una rete molto capillare nelle vallate olimpiche, realizzata in vista dei Giochi invernali del 2006 e progressivamente estesa ad altri territori. Il monitoraggio del traffico consente la modellizzazione delle infrastrutture stradali, per capire quali sono

le più utilizzate dall'utenza. La società 5T è tenuta a presentare un piano gestionale annuale, a cui è collegato un monitoraggio del servizio.

BANDI DECRETO "CLIMA" PER LA FORESTAZIONE URBANA

Il consigliere Fabio Giulivi della Lista civica per il territorio ha fatto riferimento a quanto avvenuto nel Comune di Venaria Reale, di cui è Sindaco. A Venaria la messa a dimora di piante da forestazione ha incontrato notevoli difficoltà, ha registrato una certa moria di piante e ha suscitato polemiche tra la cittadinanza. Il consigliere delegato all'ambiente, ai parchi e alle aree protette, Gianfranco Guerrini, ha rimarcato l'importanza del progetto di rimboschimento, operazione diversa dalla piantumazione di parchi urbani. Guerrini ha sottolineato che è molto importante far recepire ai cittadini l'impostazione del progetto, le sue finalità per la promozione della biodiversità e per il contrasto ai cambiamenti climatici. Il responsabile della Direzione sistemi naturali ha riconosciuto le criticità derivanti dalla siccità, che è alla causa del rinsecchimento di alcune delle circa 50.000 piante messe a dimora nei mesi scorsi, grazie alle risorse messe a disposizione da un bando pubblicato nel 2009 dal Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica. Ulteriori piantumazioni per 50.000 unità sono previste en-

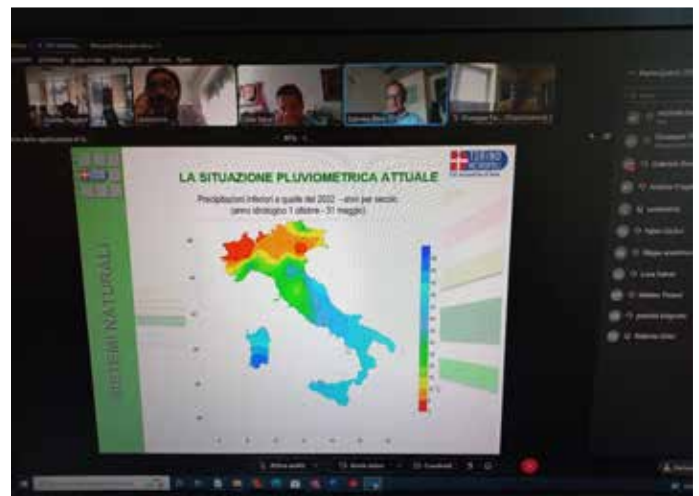


tro fine anno. Gli interventi progettati, per esplicita previsione del bando ministeriale riguardavano la riforestazione di ambiti degradati, per contrastare l'inquinamento atmosferico. Con le risorse messe a disposizione dai due bandi ministeriali pubblicati sinora vengono messe a dimora piantine di età non superiore ai due anni, di altezza non superiore ai 70 centimetri e appartenenti a specie diverse da quelle collocate nei parchi urbani. La mancanza di circa due terzi delle precipitazioni attese nei mesi autunnali, invernali ed estivi ha creato una situazione di grave e inedita siccità. Il responsabile della Direzione sistemi naturali ha spiegato che, sino alla dichiarazione ufficiale della calamità naturale, le imprese che hanno piantumato saranno responsabili dell'attecchimento delle piante e dovranno comunque rimpiazzare quelle seccate. Ha anche spiegato che il disordine apparente nelle zone oggetto di riforestazione è voluto: l'erba viene mantenuta alta per proteggere le piantine dalle scottature e dalle elevate temperature di questi mesi. A giudizio del dirigente responsabile della Direzione sistemi naturali i cittadini devono essere informati e messi in condizione di capire la natura degli interventi di riforestazione. A Venaria in alcune aree si interverrà comunque con la piantumazione di alberi che hanno già maggiori dimensioni, nonostante le riserve del Ministero dell'ambiente su di un investimento di entità senz'altro maggiore a quello



relativo alle piantine collocate in altre aree di riforestazione. A Venaria si interverrà per piantare soggetti a crescita rapida, come i pioppi cipressini, in sostituzione di alberi seccati. Il dirigente ha inoltre fatto presente che il Pnrr ha individuato le Città metropolitane come soggetti attuatori di progetti per il contrasto ai cambiamenti climatici, da realizzare investendo in tutta Italia 28 milioni per sistemare 650.000 alberi in pochi mesi. Si tratta, a dire il vero, di una tempistica poco compatibile con i ritmi vegetativi. In questo ambito la Città metropolitana di Torino ha programmato la messa a dimora di 160.000 alberi, con un investimento di 6,5 milioni di euro. Si interverrà a Mompantero e Caselette in aree attraversate dagli incendi del 2017 e si cercherà di trovare un equilibrio per garantire la percentuale di attecchimento più alta possibile. Sono previsti anche interventi in aree del Chivassese, comprese nel Parco del Po e interessate da progetti di riqualificazione forestale. Per quanto riguarda i mancati attecchimenti degli alberi messi a dimora nei mesi scorsi, c'è da notare che le risposte dei luoghi e dei terreni sono state diverse, a dipendenza della natura e della preparazione dei terreni coinvolti. Il consigliere Andrea Tragaioli, capogruppo della Lista civica per il territorio, ha chiesto se, trascorso il periodo di 7 anni in cui le risorse ministeriali garantiscono la manutenzione delle aree in cui avviene la rife-

stazione, saranno i Comuni a prendere in carico le alberature. Il dirigente della Direzione sistemi naturali ha risposto che i nuovi boschi saranno effettivamente a disposizione dei Comuni, con i quali la Città metropolitana potrà attivare partnership per la gestione ulteriore dei nuovi boschi. L'ottica sarà quella di una gestione multifunzionale delle aziende agricole, che potrebbero essere coinvolte nella gestione dei nuovi boschi e accompagnate alla sostituzione parziale di colture idroesigenti, come il mais, con colture arboree. Il consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle è tornato sulla differenza tra verde urbano e rimboschimento di aree extraurbane, realizzato con un'elevata densità di collocazione delle piante e lasciando lavorare la selezione naturale. La siccità del 2022 è comunque assolutamente anomala, come ha sottolineato il responsabile della Direzione sistemi naturali, in una situazione che è la peggiore immaginabile per il successo di un'operazione di riforestazione, ma anche per la gestione delle alberature urbane.



III COMMISSIONE

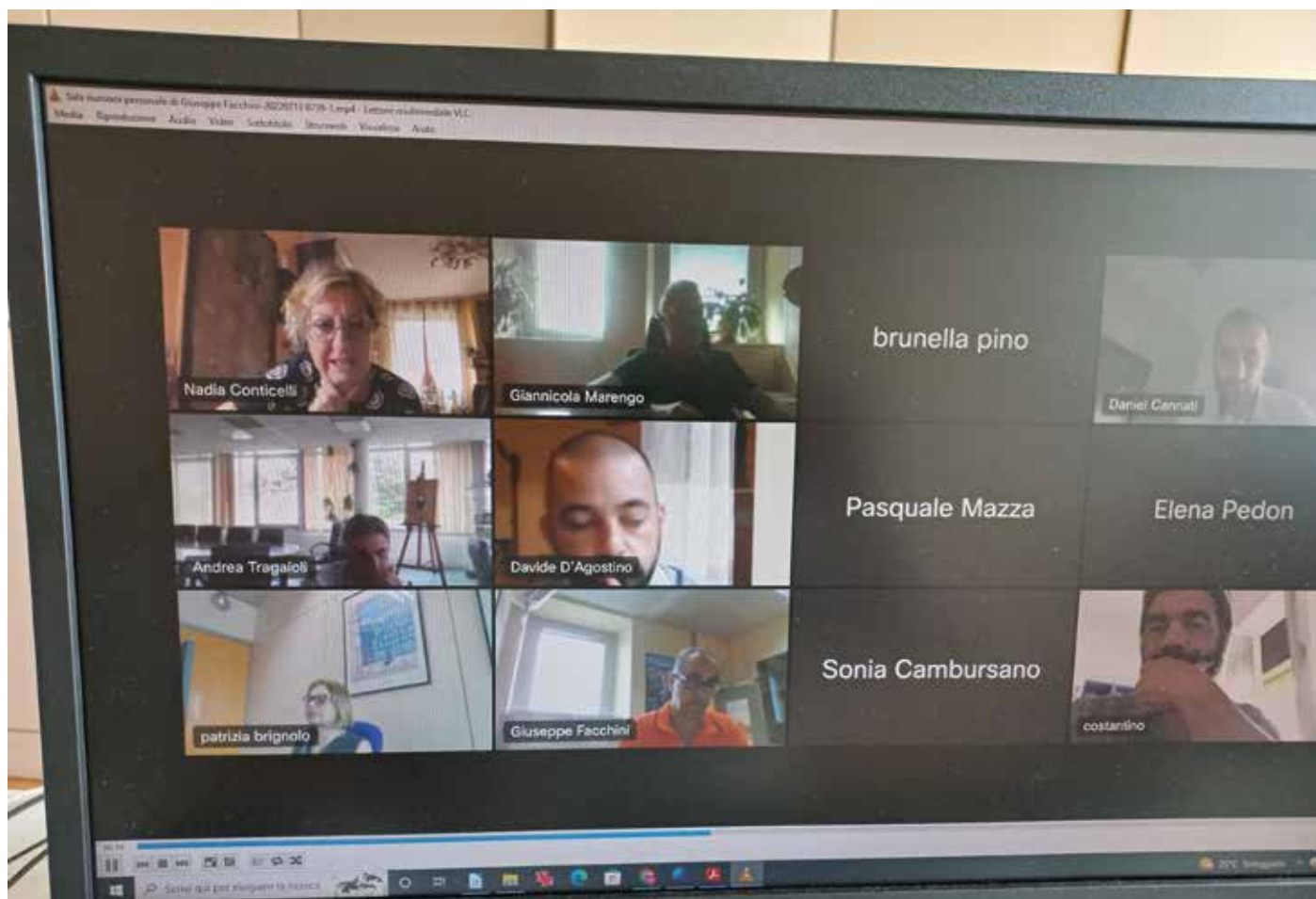
SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

resoconto a cura di Michele Fassinotti

MOZIONE SULLA REVISIONE DEL SISTEMA DI PEDAGGIAMENTO E CASELLI SULLA A55-TANGENZIALE DI TORINO

La presidente della III Commissione, Nadia Conticelli, ha introdotto la discussione sul testo della mozione, di cui è prima firmataria, ricordando che l'assegnazione della gestione del sistema autostradale torinese è avvenuta ma la gara è stata oggetto di un ricorso ed è stata sospesa. Il gruppo della Lista civica per il territorio ha chiesto di inserire nel testo della mozione un riferimento alla necessità di realizzare la Tangenziale Est. Il consigliere delegato ai trasporti, Pasquale Mazza, ha ricordato che l'approvazione del Pums è propedeutica ad un'azione per attrarre risorse per il miglioramento della viabilità, da realizzare insieme ai rappresentanti delle Zone omogenee. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Andrea

Tragaioli, ha convenuto sulla priorità dell'eliminazione di alcuni caselli sulla Tangenziale, indicata nella mozione. A giudizio di Tragaioli occorrerebbe prevedere nel testo della mozione un impegno ad aprire tavoli di concertazione sulla Tangenziale Est. La presidente Conticelli ha proposto che la mozione indichi la necessità di interventi di fluidificazione della Tangenziale. A giudizio del capogruppo Tragaioli occorre che la Città metropolitana rivolga un appello al Governo per il reperimento di risorse per la realizzazione degli interventi necessari. La mozione su cui i rappresentanti del centrosinistra e del centrodestra hanno trovato una convergenza indica la necessità di una sempre migliore integrazione tra mobilità privata e trasporto pubblico locale, attraverso la realizzazione di nuovi siti di interscambio e attraverso una revisione dei sistemi di esazione e della collocazione delle attuali barriere di Bruere, Falchera, Beinasco, Trofarello e Settimo Torinese. Tali barriere, come si legge nel testo della mozione che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio metropolitano nella seduta del 20 luglio, attualmente scoraggiano l'accesso ai siti di interscambio e causano disagi e ingorghi in prossimità delle uscite periurbane.



UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*

Crisi idrica: favorire l'irrigazione e preservare il delta del Po

Assicurare i prelievi d'acqua e rendere possibile l'irrigazione, anche se in misura limitata, in modo da garantire il deflusso minimo vitale e assicurare, anche nei territori del Po a valle, un minimo di disponibilità di acqua.

È questo il compito che la Città metropolitana si è assunta, in coordinamento con le Autorità sovraordinate e con le altre Province piemontesi, nell'ambito delle strategie per fronteggiare la crisi idrica.



La siccità in atto nelle regioni padane sta creando, per ampiezza e durata, moltissimi danni a tutti gli utilizzatori dell'acqua, ma la carenza idrica ha conseguenze particolarmente allarmanti nella regione del delta del Po, dove le acque marine, incontrastate, stanno risalendo il fiume, e dove anche le falde acquifere rischiano la contaminazione da parte delle acque saline.

In questo scenario l'Autorità di bacino del Fiume Po ha chiesto alle Amministrazioni competenti sulla gestione dell'utilizzo dell'acqua di attivare specifiche misure intese a sostenere le portate del Po nel tratto di valle, per assicurare l'uso idropotabile, contrastare la risalita del cuneo salino e scongiurare il rischio di potenziali impatti negativi sullo stato ambientale dei corpi idrici, gli habitat e le specie protette.

Tali misure devono concretizzarsi, in particolare, nell'aumento dei rilasci dai grandi laghi

alpini e dagli invasi idroelettrici, e in una complessiva riduzione dei prelievi irrigui del 20% in rapporto agli utilizzi effettuati nella settimana precedente al 29 giugno.

Con questo obiettivo la Città metropolitana di Torino sta operando per garantire la corretta gestione delle derivazioni d'acqua, con particolare riferimento a quelle irrigue; in particolare provvede alla valutazione dei Piani di riparto (suddividono le portate prelevate dai Consorzi agricoli e direttamente dagli agricoltori a livello di asta fluviale in modo da distribuire la risorsa disponibile attraverso suddivisioni e turnazioni), alla definizione dei rilasci del deflusso minimo vitale a valle delle captazioni, e alla definizione dell'entità della riduzione delle portate derivabili.



“È una situazione drammatica e richiede attenzione e sacrifici da parte di tutti, perché è indispensabile cercare di preservare non solo il nostro territorio ma tutta l'asta del Po, fino al delta” spiega Gianfranco Guerrini, consigliere delegato all'ambiente della Città metropolitana di Torino. “Tuttavia, anche in quest'ottica di solidarietà, ci preoccupiamo di trovare soluzioni che consentano alle nostre imprese agricole di irrigare, seppur con delle limitazioni. E con l'auspicio che il sacrificio sia compensato dai ristori economici conseguenti alla dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo”.

a.vi.

Rafforzato il trasporto pubblico locale in Val Cenischia

Lunedì 11 luglio ha preso il via la sperimentazione per rafforzare il trasporto pubblico locale in Val Cenischia. L'iniziativa, messa a punto dalla Città metropolitana di Torino con la collaborazione dell'Agenzia per la mobilità piemontese è resa possibile dal progetto europeo Cuore dinamico, a cui la Città metropolitana partecipa, nell'ambito del Piano integrato territoriale Alcotra Alte Valli-Cuore delle Alpi, che ha appunto come obiettivo rendere "intelligenti" le comunità montane e rurali dal punto di vista della mobilità sostenibile, della resilienza, della qualità dei servizi pubblici e dell'innovazione.

La sperimentazione proseguirà fino al 10 settembre e migliora l'integrazione fra gli autobus e quella per il collegamento con il SFM a Bussoleno e a Susa. In particolare sono state estese fino a Bussoleno alcune corse che prima fermavano solo a Susa e sono state inserite a metà giornata due corse, una che porta sino a Novalesa e una che da Novalesa scende a Bussoleno e consente di prendere la coincidenza per Torino.

L'obiettivo è riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale - la scelta è ricaduta sulla media Valle di Susa perché su questo territorio in effetti il trasporto pubblico su gomma non è pienamente integrato né al suo interno né con il Servizio

ferroviario metropolitano - in modo che possa costituire una valida alternativa all'uso di mezzi privati e, su un altro versante, rendere più facilmente raggiungibili anche a fini turistici i Comuni montani e rurali più distanti dagli agglomerati urbani di maggiori dimensioni.

La sperimentazione è stata messa a punto dopo un incontro, avvenuto lo scorso 27 maggio, cui

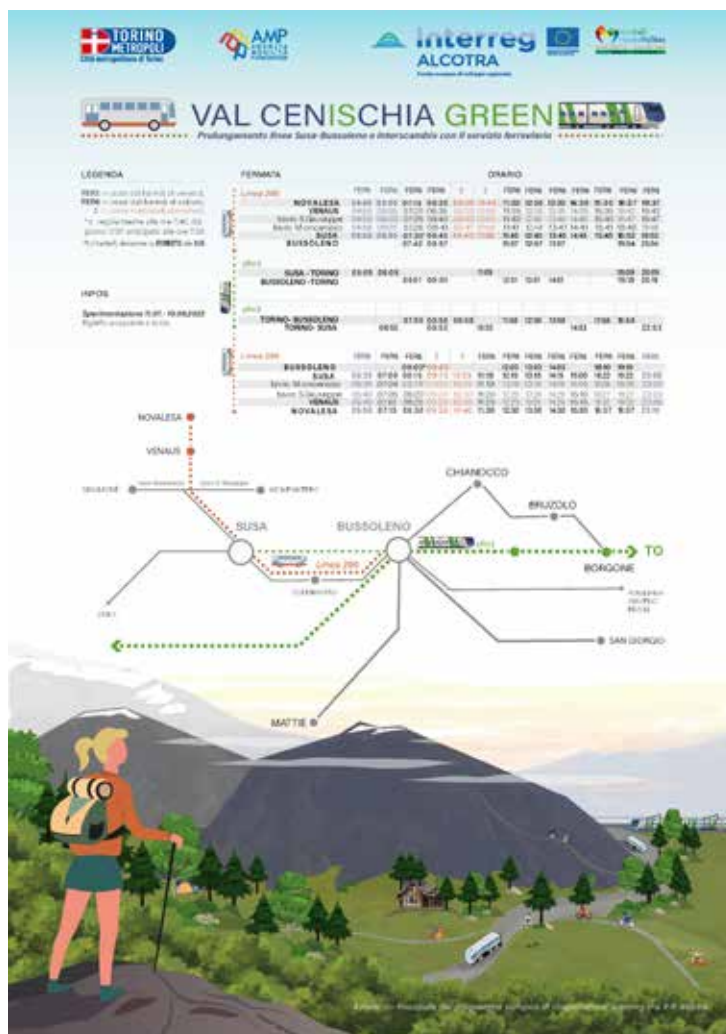
erano stati invitati i Comuni di Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Giaglione, Matthie, Meana di Susa, Moncenisio, Mompantero, Novalesa, San Giorio di Susa, San Didero, Susa, Venaus, per spiegare il progetto e effettuare una ricognizione delle criticità.

"La sperimentazione" spiegano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza "permetterà di valutare le criticità dei servizi di trasporto integrato non solo per questa porzione del territorio ma per mettere a punto su tutta l'area metropolitana le strategie di mobilità sostenibile previste

dal Pums".

Le corse aggiunte nell'ambito della sperimentazione si svolgono nei giorni feriali (biglietti acquistabili a bordo per il servizio su gomma, on line per il Servizio ferroviario) e si sta valutando la possibilità di estendere la sperimentazione anche ai giorni festivi.

a.vi.



In Provenza per i nuovi progetti Alcotra

Anche la Città metropolitana di Torino con la consigliera Sonia Cambursano era presente l'8 luglio a Gréoux-Bains nel Dipartimento delle Alpi di Alta Provenza per il primo Comitato di Sorveglianza del periodo 2021/2027 del programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia.

Gli amministratori italiani e francesi hanno approvato il primo bando per la selezione di progetti singoli della nuova programmazione per sostenere i nuovi progetti che risponderanno alle strategie della zona transfrontaliera approvate nel programma operativo.

Approvato anche il nuovo regolamento del Comitato di Sorveglianza e istituito il Consiglio dei Giovani Alcotra con un ruolo consultivo.

"Le risposte che dobbiamo dare ai nostri territori devono essere concrete, attuali, innovative per far fronte alle principali sfide che l'Unione europea e i nostri Paesi dovranno affrontare nel prossimo futuro. Parlo della crisi climatica, del percorso verso la transizione energetica, della promozione di una crescita economica equa, sostenibile e inclusiva; temi ripresi anche dal Trattato del Quirinale che sottolinea la centralità delle relazioni tra i nostri Paesi, ritenendo che la cooperazione bilaterale possa contribuire all'approfondimento del progetto europeo, ma che possa servire anche da fonte d'ispi-

razione per nuove politiche a livello comunitario" ha detto Sonia Cambursano.

"La recente approvazione del Programma operativo da parte della Commissione europea ci permette di avviare finalmente una nuova stagione di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, che auspichiamo essere in grado non solo di rispondere al meglio ai bisogni dei nostri territori ma come



amministrazioni responsabili di saperli anticipare con una buona programmazione, per creare sinergie di sviluppo forti, durature e sostenibili.

"Gli enti di governo di area vasta, che inglobano aree funzionali, come quelle che qui rappresento, possono contribuire positivamente alla visione delineata. Sono la scala più adatta per realizzare un'articolazione differenziata degli interventi a livello territoriale, capace di integrare diverse progettualità e fonti di finanziamento, in linea con le indicazioni fornite a livello europeo, in base alle quali si deve perseguire il maggior grado di coordinamento e integrazione tra i diversi strumenti a disposizione" ha concluso la consigliera metropolitana.

Carla Gatti

Cicloturismo, bando per i Comuni fino a 5.000 abitanti

La Città metropolitana di Torino ha pubblicato il bando 2022 per la concessione di contributi ai Comuni con meno di 5.000 abitanti per iniziative di mobilità sostenibile, rivolte in particolare al cicloturismo. Le risorse messe a bando ammontano a 40.000 euro e le domande di partecipazione al bando devono essere presentate entro il lunedì 25 luglio, inviando una Pec all'indirizzo protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it e per conoscenza all'indirizzo montagna@cittametropolitana.torino.it

Per consultare il bando e il modulo per la presentazione delle domande di partecipazione: <https://stilo.cittametropolitana.torino.it/albopretorio/#/albo/atto/33037>



Come spiega Sonia Cambursano, consigliera delegata alle attività produttive e al turismo, “La Città metropolitana sta redigendo, come previsto dal Pums-Piano urbano della mobilità sostenibile, il Biciplan, un piano di settore per la mobilità ciclabile, di cui il bando pubblicato nei giorni scorsi è una delle azioni. Noi pensiamo che lo sviluppo del territorio, così com'è delineato nel Piano strategico di cui la Città metropolitana di Torino si è dotata, deve essere il prodotto anche di queste buone pratiche, che vanno in direzione della sostenibilità ambientale e della green economy. Il cicloturismo, specie per i Comuni che sono mete turistiche, può contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio, rafforzando la strategia complessiva che la Città metropolitana sta perseguendo in materia di turismo di prossimità”.

GLI INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili:

- la redazione di piani e studi di fattibilità di reti e itinerari cicloturistici, a supporto del Biciplan, con restituzione dei tracciati in formato vettoriale gpx, kml o shape
- la progettazione e l'attuazione di iniziative ed eventi di promozione dei percorsi cicloturistici del territorio metropolitano, con l'erogazione di contributi a copertura parziale di spese per l'organizzazione, la comunicazione, la realizzazione di pannelli e materiale illustrativo
- la progettazione e attuazione di iniziative di informazione e accompagnamento dei turisti utenti dedicate alle possibilità di mobilità ciclabile sul territorio e di interscambio tra mezzi pubblici e biciclette, con l'erogazione di contributi a copertura parziale di spese per l'organizzazione, la comunicazione,

la realizzazione di pannelli e materiale illustrativo

- l'acquisto di biciclette convenzionali e di rastrelliere per lo stallo stallo di biciclette (escluse le opere di posa)

- il noleggio di biciclette convenzionali ed elettriche

- il noleggio di colonnine di manutenzione e ricarica dei veicoli elettrici, comprese le spese d'installazione e di allacciamento elettrico

- la promozione del noleggio di biciclette e dell'utilizzo di colonnine di manutenzione e ricarica, con l'erogazione di contributo a copertura parziale delle spese di comunicazione e per la realizzazione di pannelli e materiale illustrativo.

Non sono ammessi a contributo le spese per l'acquisto di biciclette elettriche e l'esecuzione di opere e lavori pubblici.

Le iniziative, oggetto della richiesta di contributi, dovranno essere realizzate nell'anno in corso e rendicontate entro il 31 dicembre 2022, pena l'annullamento del contributo concesso. Possono partecipare all'assegnazione di contributi a fondo perduto che coprono il 50% dell'importo totale a consuntivo dei progetti:

- i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ognuno dei quali può ricevere un contributo che varia da 3.000 a 5.000 euro

- le aggregazioni di Comuni contigui, tutti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che possono ricevere un contributo che varia da 5.000 a 10.000 euro

- le Unioni di Comuni, che possono ricevere un contributo che varia da 5.000 a 10.000 euro, purché gli interventi per i quali si richiede il finanziamento



siano realizzati in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Per quanto riguarda i Comuni aggregati la domanda dovrà essere presentata dal Comune capofila, che sarà il responsabile tecnico-amministrativo delle iniziative e risulterà l'unico beneficiario dell'eventuale contributo concesso, mentre i Comuni partner parteciperanno in qualità di cofinanziatori per la restante parte 50% non coperta da contributo.

m.fa.



ITALIANO

italiano

ITALIA

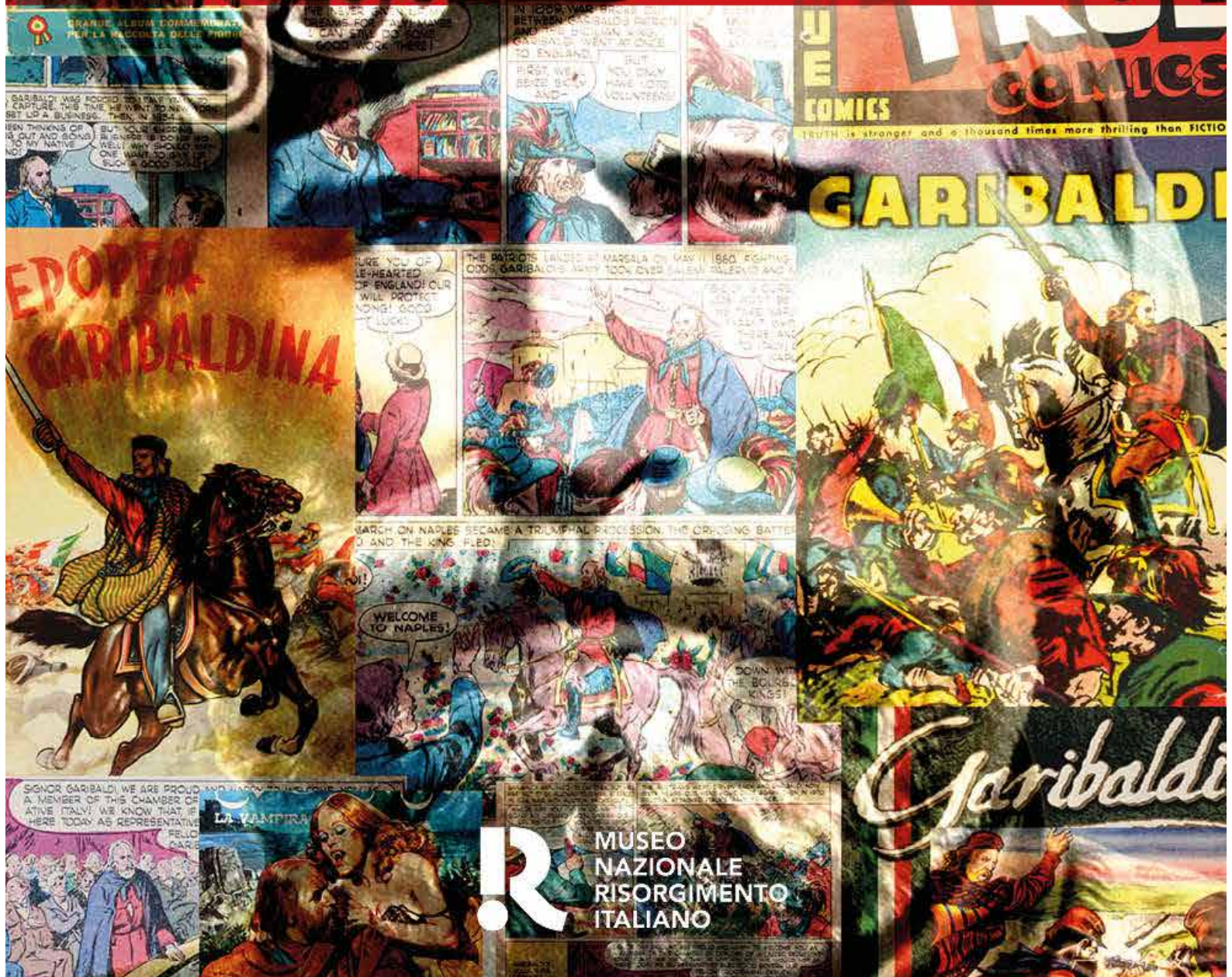
Garibaldi

FOR A FREE ITALY

HERO

GARIBALDI ICONA POP

Museo Nazionale del Risorgimento
15 luglio 2022 - 8 gennaio 2023



R MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO ITALIANO

Con il patrocinio di



Partner



Il Lago Piccolo di Avigliana rimane non balneabile

Una situazione in lieve miglioramento rispetto all'anno scorso, ma che necessita ancora di attenzione e richiede soluzioni condivise tra Comuni confinanti e tra amministratori locali ed operatori economici: è questa l'istantanea che la Goletta dei Laghi di Legambiente ha scattato nel corso del monitoraggio sulla qualità delle acque del Lago Piccolo di Avigliana, che, a differenza del Grande, rimane non balneabile, a causa dell'eccessiva carica batterica.

I risultati del monitoraggio sono stati illustrati da Federica Sisti, responsabile della campagna Goletta dei Laghi di Legambiente, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta in riva allo specchio d'acqua, mentre i volontari di Legambiente effettuavano un controllo accurato sui rifiuti presenti intorno al lago, raccolti ed esaminati per capire quali sono i materiali maggiormente abbandonati.



Il monitoraggio effettuato nel corso di una campagna che vede Legambiente operare in sinergia con Arpa Piemonte ha evidenziato valori oltre la norma per l'Escherichia Coli e gli Enterococchi fecali in due dei riii le cui acque confluiscono nel Lago Piccolo: il Rio Grosso e il Rio Freddo. Nel primo caso, sulla base dei valori limite fissati dalla normativa nazionale e a seguito dei prelievi effettuati nel tratto immediatamente precedente lo sbocco nel lago, si può parlare di acque inquinate, mentre nel secondo caso le acque sono fortemente inquinate. Rispetto al 2021 la qualità dell'acqua del Rio Giacomino è invece migliorata e ora rientra nei parametri fissati dalla legge. Si ipotizza che i batteri ricercati con il campionamento e fatti analizzare poi dall'Arpa provengano da terreni agricoli della torbiera di Trana concimati con fertilizzante organico, ma si sospetta anche che, nottetempo, avvengano scarichi ille-





gali di liquami nei due rii più inquinati. Il Comune di Avigliana ha in corso un'interlocuzione con quello di Trana per individuare soluzioni al problema; il tutto nell'ambito del Contratto di Lago che coinvolge la Regione Piemonte, il Parco naturale dei Laghi di Avigliana, la Città metropolitana di Torino, i Comuni di Avigliana, Trana, Giaveno e Sant'Ambrogio di Torino.

Nel corso della conferenza stampa il sindaco di Avigliana, Andrea Archinà, ha parlato dell'ipotesi di compensazioni da offrire alle aziende agricole di Trana affinché cambino la modalità di gestione e concimazione dei terreni. Dopo aver sensibilmente migliorato negli anni scorsi la qualità delle

acque del Grande, grazie ad un efficiente collettore fognario, l'amministrazione aviglianese vuole rendere balneabile anche il Lago Piccolo. Che migliorare la qualità dell'acqua del Piccolo sia un obiettivo da centrare lo ha confermato anche il consigliere metropolitano delegato all'ambiente, Gianfranco Guerrini, il quale ha sottolineato il fatto che "la salvaguardia dell'ambiente è uno degli impegni prioritari della Città metropolitana di Torino. Il fatto che i valori siano ancora al di sotto della balneabilità, deve essere uno stimolo a fare sinergia tra gli Enti affinché presto il lago diventi fruibile, per il bene dell'intero territorio".

m.f.a.



Treno+navetta per la Sacra di S. Michele

Inaugurato con il primo viaggio il servizio intermodale treno + bus di Trenitalia per raggiungere la Sacra di San Michele.

Al viaggio ha partecipato anche la Città metropolitana di Torino con il consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza insieme all'assessore di Regione Piemonte Marco Gabusi, agli amministratori del Comune di Avigliana e Cavourese e Paolo Ruzzola per il Consiglio regionale del Piemonte.



Attivo tutti i weekend e i giorni festivi, fino all'11 settembre, il servizio combinato treno + bus consente di raggiungere in tutta comodità il monumento simbolo della Regione Piemonte e candidato a patrimonio mondiale dell'Unesco.

Dalla stazione di Torino Porta Nuova, è facile e veloce salire a bordo di uno dei treni della linea SFM 3 con direzione Avigliana, dove dal piazzale di stazione partono autobus dedicati ad accompagnare i viaggiatori in cima al monte Pirchiriano. Ingresso scontato alla Sacra.

c.ga.



CoeSI per la scuola

Proseguirà anche nel prossimo anno scolastico il progetto "COeSI" (Coprogettazione e Sinergia) promosso e finanziato da Città metropolitana di Torino in collaborazione con la Fondazione per la scuola di Compagnia di San Paolo.

Il progetto ha visto coinvolte quattro scuole superiori e tre agenzie formative che hanno coprogettato attività didattiche e laboratoriali, come scrittura creativa, orientamento al lavoro e alle soft skills, uscite didattiche in azienda e laboratori di cucina.



“Il progetto” commenta la consigliera metropolitana delegata all’istruzione Caterina Greco “ha avuto lo scopo di

sperimentare un nuovo modello di educativa specialistica scolastica in cui i docenti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori delle cooperative sociali e operatori delle agenzie formative hanno coprogettato modalità di didattica inclusiva e accessibile a tutti, in modo da garantire la piena partecipazione alla vita scolastica ed un'autentica inclusione di tutto il gruppo classe”.

c.ga.

La polizia metropolitana al lavoro

La polizia metropolitana ha avviato nelle scorse settimane i primi controlli di polizia stradale sulle strade del territorio, controlli indirizzati prioritariamente nei Comuni i cui Sindaci avevano fatto richiesta per carenza di personale di polizia locale o delle attrezzature necessarie.

Nei primi servizi effettuati non sono state rilevate infrazioni.

I controlli di polizia stradale si estenderanno anche ai percorsi fuoristrada, ma anche e soprattutto all'individuazione degli autori degli abbandoni di rifiuti sulle strade, oltre che alle verifiche sui trasporti di rifiuti e di merci pericolose e sul rispetto dei tempi di guida tramite la lettura dei cronotachigrafi.

c.ga.



Sul Ponte nuovo di Alpignano proseguono i lavori

Nella tarda tarda mattinata di domenica 10 luglio sono terminate le operazioni di spostamento sulla semicarreggiata a monte del cantiere per la definitiva messa in sicurezza del ponte sulla Dora lungo la Strada provinciale 178 ad Alpignano.

L'operazione non ha comportato la variazione del senso di circolazione ad anello in vigore ad Alpignano. Come annunciato nello scorso numero di "Cronache", il 5 luglio scorso si erano svolte con esito positivo le prove di carico effettuate a seguito del posizionamento di due automezzi contrapposti di massa a pieno carico di circa 26 tonnellate, nelle varie configurazioni previste dal direttore dei lavori. Le prove di carico sono servite a misurare gli abbassamenti dei "campi" di cui è costituita la soletta e ad accertarne il "ritorno" elastico.

I lavori eseguiti negli ultimi mesi nella metà della carreggiata a valle sono stati finalizzati al recupero della capacità portante della soletta, al ripristino dei marciapiedi e del parapetto, per consentire il transito di veicoli con massa totale a pieno carico fino a 26 tonnellate. Si è intervenuti dapprima sull'elemento strutturale di maggior debolezza, costituito dalla soletta, che è stata demolita e rifatta. La realizzazione della nuova soletta, insieme al conseguente aumento della resistenza delle travi longitudinali



e traversi, consente di gestire il transito "isolato" di singoli mezzi pesanti con massa a pieno carico di 44 tonnellate, trattati come transiti eccezionali, cioè in condizioni controllate e con preventiva autorizzazione al transito.

Il progressivo rifacimento della soletta avviene per riquadri di superficie variabile tra gli 11 e i 15 metri quadrati. In ogni riquadro viene sostituita l'armatura in acciaio e viene nuovamente gettata la soletta, il cui spessore passa dagli originali 14 centimetri dell'infrastruttura realizzata nel 1936 a

25 centimetri. Nella prima fase l'operazione è avvenuta sulla metà della carreggiata a valle, oggetto delle prove di carico effettuate il 5 luglio.

Dopo l'apertura al transito della semicarreggiata oggetto delle prove di martedì scorso, si procede ora con la medesima tipologia di interventi sulla semicarreggiata a monte. Ad interventi completati, saranno possibili l'esecuzione delle prove di carico sull'intera carreggiata e la successiva apertura al transito in entrambi i sensi di marcia.

Sul ponte si continua a transitare quindi solamente su di una corsia in direzione Rivoli, sulla soletta appena terminata sulla semicarreggiata a valle. Sui marciapiedi il transito con monopattini e biciclette è consentito solo scendendo dai mezzi e spingendoli a mano.

La sistemazione definitiva dei marciapiedi, delle balaustre e dei manti stradali con il tappetino di finitura verrà eseguita al termine dei lavori di demolizione e ripristino della semicarreggiata a monte. L'installazione di reti anticaduta, le rifiniture sottoponte e altre attività di rifinitura generale dell'infrastruttura verranno eseguite con i lavori del secondo lotto funzionale, il cui progetto è in fase di assegnazione da parte della Direzione Coordinamento Viabilità della Città metropolitana.

m.fa.

Nuove pavimentazioni a Valperga e a San Colombano Belmonte

LAVORI IN NOTTURNA SULLA SP 013 DI FRONT PER NON INTRALCIARE IL TRAFFICO

Per ridurre i disagi che avrebbero causato i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sulla Sp 013 di Front nel centro abitato di Valperga, sono stati eseguiti nella notte fra venerdì 8 e sabato 9 luglio.

La Direzione Viabilità della Città metropolitana di Torino, di concerto con l'impresa esecutrice e con il Comune, ha individuato come soluzione ottimale l'esecuzione dei lavori in orario notturno, dato l'intenso transito di mezzi pesanti diretti agli insediamenti produttivi della zona e al fine di ridurre disagi per il transito e ottimizzare l'efficacia dell'intervento.



I lavori consistevano nel rifacimento completo della pavimentazione bituminosa dell'intersezione tra la Sp 013 di Front e la Sp 014 dir 4 collegam. alla Sp 460, in centro abitato del comune di Valperga: scarifica e risanamento dello strato di base ammalorato e quindi ripristino della sovrastruttura stradale con tappeto di usura di tipo hard (adatto a sollecitazioni di transito pesante). Si sono regolarmente conclusi nelle prime ore di sabato e il tratto stradale è divenuto regolarmente percorribile.

L'esecuzione di lavori stradali in orario notturno, pur comportando gravosi impegni di organizzazione, coordinamento ed esecuzione sia da parte del personale tecnico e operativo della

Città metropolitana, delle imprese e degli Enti coinvolti, ottimizza gli effetti sul territorio riducendo i disagi per il traffico commerciale.

In questo caso, oltre al personale della Direzione Coordinamento Viabilità della Città metropolitana, sono stati coinvolti l'impresa Cogeis S.p.A., il Comune di Valperga, la polizia locale di Valperga e San Francesco al Campo e Gtt.

IN CORSO IL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE SULLA SP 042 "DEL SANTUARIO DI BELMONTE"



Sempre nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali hanno preso il via i lavori di rifacimento completo della pavimentazione bituminosa sulla Sp 042 "del Santuario di Belmonte" nel centro abitato del comune di San Colombano Belmonte.

I lavori prevedono l'abbassamento e il ripristino delle livellette stradali, compatibilmente con lo stato dei luoghi soprattutto riguardo alle opere di smaltimento delle acque meteoriche e le interferenze con accessi e pertinenze stradali.

I lavori sono iniziati lunedì 11 luglio, e completati entro giovedì 14.

a.vi.

APPUNTAMENTI LUNEDÌ DEL SINDACO

Lunedì 18 luglio 2022

h 14.15 sindaco di **Vigone** Fabio Cerato e sindaco di **Virle** Mattia Robasto - Zona 5 "PINEROLESE"-Zona 3 "AMT SUD"

h 15 sindaco di **Pertusio** Antonio Cresto e sindaco di **Valperga** Gabriele Francisca - Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE"

h 16 sindaca di **Meana di Susa** Adele Cotterchio - Zona 6 "VALLI SUSA E SANGONE"

Senso unico per la Festa del Piemonte all'Assietta

Sabato 16 e domenica 17 luglio l'Associassiôn Festa dël Piemònt al Còl ëd l'Assietta torna al Colle dell'Assietta per la 54^a edizione della festa e della rievocazione della battaglia del 1747. Per sabato 16 luglio la Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha previsto una deroga al divieto di circolazione dei mezzi motorizzati sulla Strada provinciale 173 da Pian dell'Alpe al Col Basset. Per domenica 17 è istituita la circolazione a senso unico in salita dalle 6 alle 12 da Pian dell'Alpe (km 34, incrocio con la strada comunale per Balboutet di Usseaux) al Colle dell'Assietta (km 22+750). Dalle 14 alle 18 nello stesso tratto della Sp 173 è istituita la circolazione a senso unico in discesa dal Colle dell'Assietta a Pian dell'Alpe.

Sabato 16 luglio il programma della Festa dël Piemònt al Còl ëd l'Assietta prevede le visite al campo storico dalle 15,30 in avanti e la cena al rifugio Casa Assietta (ex casa cantoniera) alle 19, prenotabile ai numeri telefonici 334-3021848 e 0122-456.329. A partire dalle 21,30 sono previsti la fiaccolata, il ricordo dei caduti all'obelisco sulla Testa dell'Assietta e il falò a Casa Assietta con la musica dei Bògia nen. Domenica 17 la Messa in piemontese viene celebrata alle 10, la commemorazione all'obelisco si tiene alle 11 e la rievocazione storica della battaglia a Casa Assietta alle 11,45. Alle 12,30 è in pro-



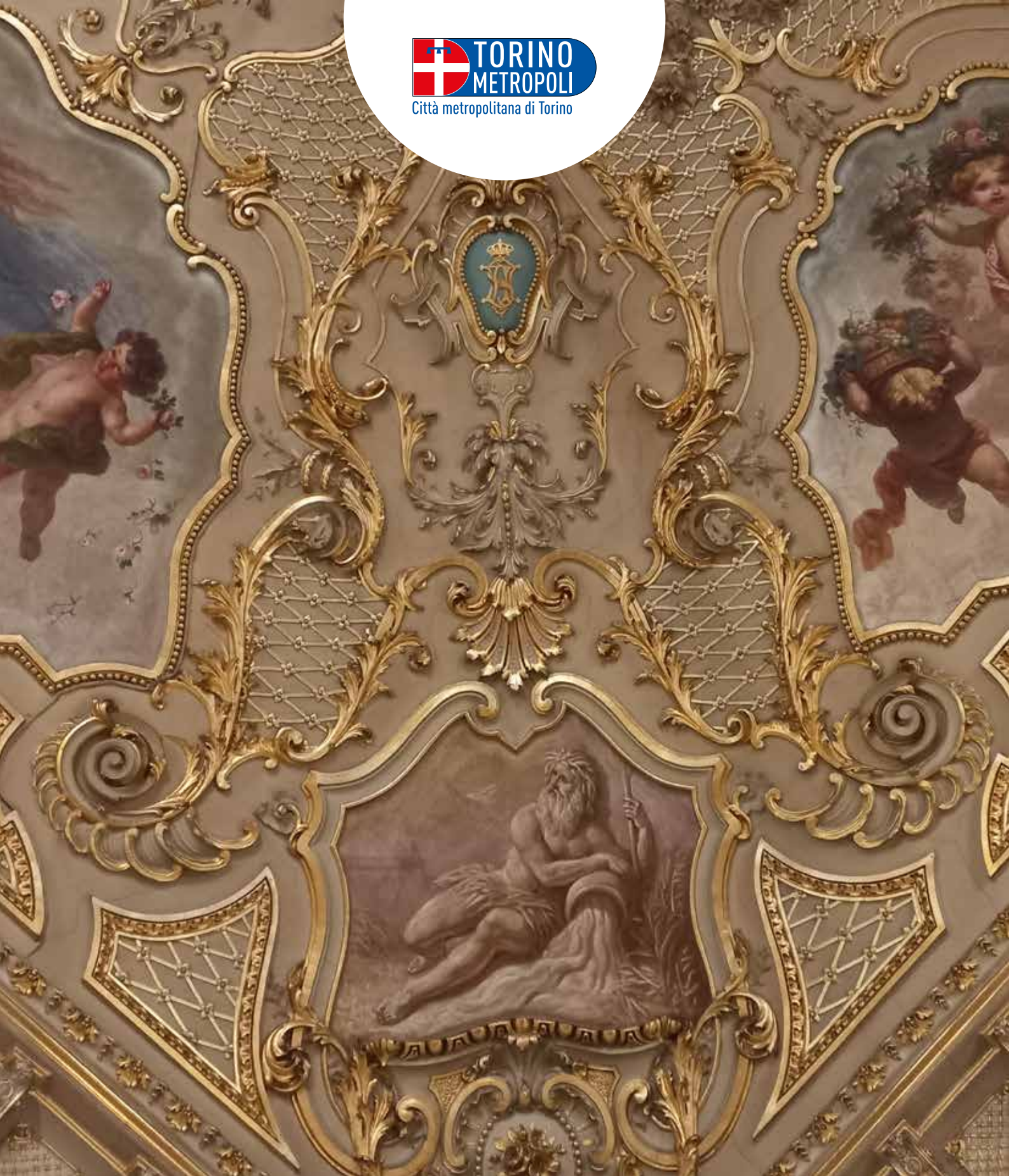
gramma il pranzo organizzato dal rifugio Casa Assietta, seguito dai balli con 'Ij Danseur dël Pilon. dalle visite al campo storico e da una conferenza sulla battaglia e sulla campagna militare del 1747. Per ulteriori informazioni si può chiamare Enrico Tenivella al numero telefonico 337-225401.

LA BATTAGLIA DELL'ASSIETTA, FEROCIA PAGINA DI STORIA

La battaglia del Colle dell'Assietta del 19 luglio 1747 fece seguito ad una lunghissima serie di schermaglie tra francesi e piemontesi. Nei giorni precedenti lo scontro i piemontesi collocarono una serie di trinceramenti sul piano dell'Assietta, visibili dal contrafforte fra il Colle del Sestriere e la Testa del Gran Serin, che divide la Val Chisone dalla Valle di Susa. I piemontesi affidarono il comando al tenente generale Giovanni Cacherano, conte di Bricherasio, che, oltre alle truppe piemontesi regolari, poté contare sull'apporto delle milizie valdesi del Pinerolese e dell'alta Val Chisone, mentre quattro battaglioni

austriaci, guidati dal generale Colloredo, arrivarono all'ultimo a rinforzo delle posizioni. Le postazioni piemontesi erano disposte a semicerchio su di una cresta ristretta e si appoggiavano alla Testa dell'Assietta e alla Testa del Gran Serin. L'assalto dei francesi fu lungo e spietato, ma, grazie all'eroica Compagnia Granatieri del 1° battaglione delle Guardie, poi rinforzata dalla Compagnia Granatieri del Reggimento provinciale di Casale, i nemici furono fermati. I francesi, dopo aver rimpiazzato i combattenti in prima linea con truppe fresche, continuarono nell'assalto, ma i granatieri piemontesi, anche se erano privi di munizioni, li attaccarono facendone strage. Al tramonto, l'esercito francese, ormai esausto, si ritirò dal campo di battaglia, lasciandosi dietro 5.300 soldati, 439 ufficiali, tra cui due generali, cinque brigadieri e nove colonnelli, mentre i piemontesi persero solo sette ufficiali e 185 soldati e gli austriaci due ufficiali e 25 soldati.

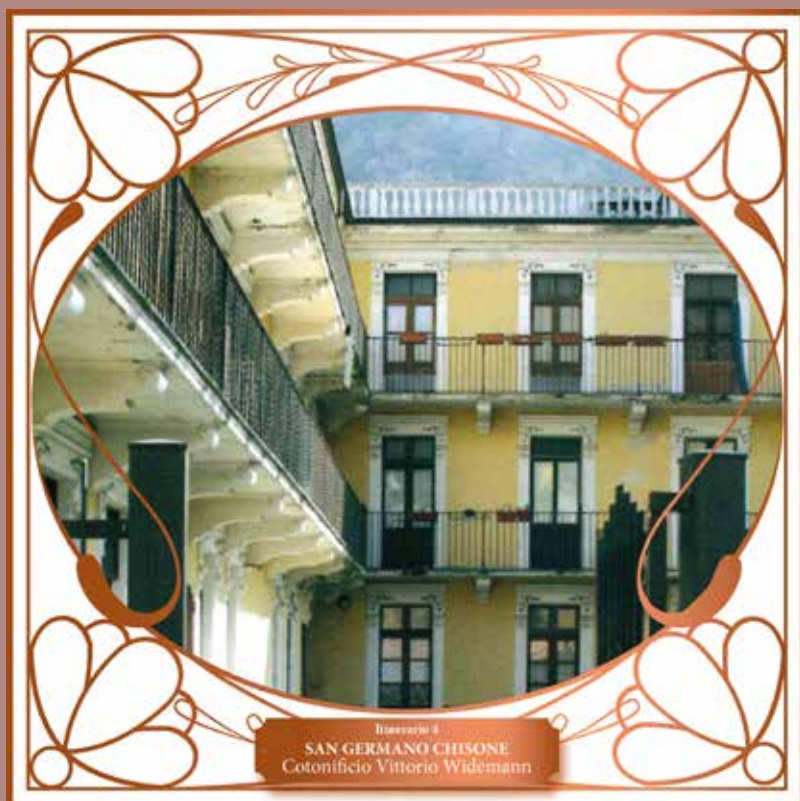
m.f.a.



PALAZZO CISTERNA VI ASPETTA con le visite animate

sabato 24 settembre 2022 ore 10

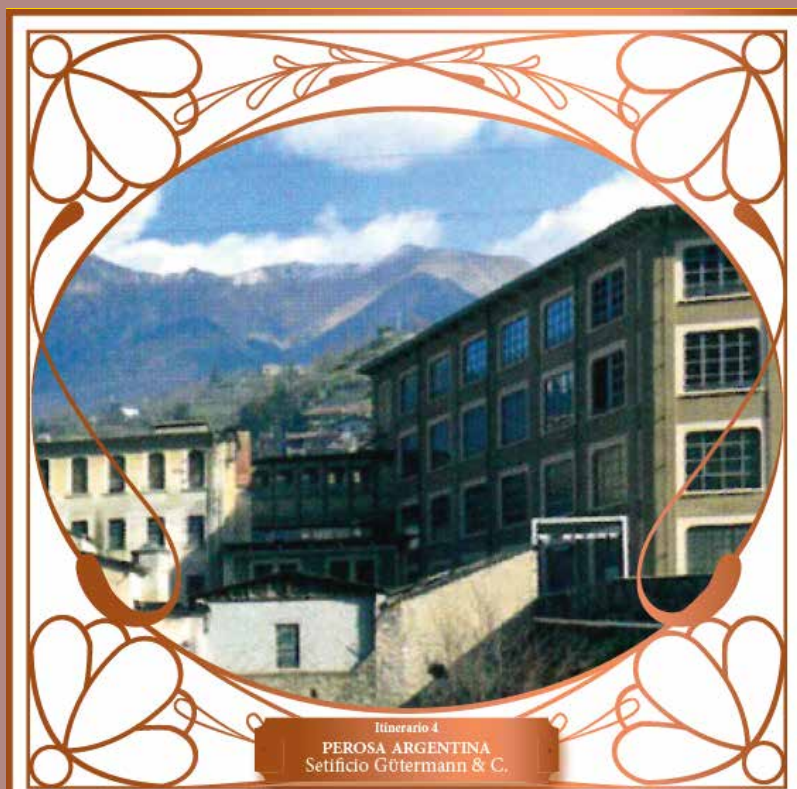
Ingresso gratuito. Prenotazioni: urp@cittametropolitana.torino.it



SAN GERMANO CHISONE COTONIFICIO WIDEMAN

Fino a metà Ottocento San Germano Chisone era composto da varie frazioni e borgate; più attento al problema dell'istruzione che al commercio. Le attività erano legate prevalentemente all'agricoltura e alla pastorizia, fino a che l'apertura della filatura nel 1862 mutò progressivamente abitudini e mentalità. Nel 1902 Vittorio Widemann Senior dotò il paese

di illuminazione pubblica, la strada del Cottonificio e i privati che ne facevano richiesta. L'acqua del Chisone fornì l'energia per far funzionare le fucine di ferro e rame, i mulini per la frantumazione della grafite, le falegnamerie e le concerie. La scoperta di giacimenti di grafite e l'apertura di cave e miniere sfruttate dal 1890 in modo razionale incrementarono lo sviluppo del territorio. Dal censimento industriale del 1886 la filatura risultava essere una delle più grosse d'Italia, con 504 operaie, 20.000 fusi, vincitori per l'elevata qualità dei filati dell'Esposizione torinese del 1871. L'espansione dell'azienda rese necessario l'adeguamento della struttura dirigenziale affidata a Victor Widemann, un giovane alsaziano, che ampliò i reparti, il raccordo con la tramvia Pinerolo-Perosa per il trasporto delle merci e migliorò le condizioni degli operai. Il 2 agosto 1892 un rovinoso incendio interruppe l'espansione del Cottonificio: i proprietari lo cedettero nel 1893 a Widemann e al suo socio Simondetti, che si ritirò nel 1902. Al 1897 risalgono i lavori per la ricostruzione degli stabili: il nuovo fabbricato ricopiava quello precedente, con tre piani al posto di quattro e accoglieva i reparti mischia, apertura, impastatura ma soprattutto i rings per la filatura, il tutto collegato con una manica nella parte sinistra dove si trovavano i magazzini, la rimessa, la scuderia. Nel 1894 si diede inizio alla costruzione della palazzina adibita a convitto operaie. Negli anni successivi seguirono la costruzione di diverse palazzine a uso abitazione per la famiglia Wiidemann, i capi reparto e i direttori. L'edificio più antico, a tre piani, in mattoni, con struttura a sviluppo verticale presenta linee sobrie ed elementari. Purtroppo, dopo la chiusura dell'azienda nel 1978, molti edifici sono in una condizione di progressiva decadenza.



PEROSA ARGENTINA SETIFICIO GÜTERMANN & C.

L'insediamento del setificio tedesco a Perosa risale al 1883 quando Max Gütermann, già fondatore nel 1864 a Vienna della fabbrica Gütermann & C. poi trasferita nel 1867 a Gutach, nel Baden, acquistò un primitivo impianto costruito nel 1870 dal francese Benedetto Berthelot, per la macerazione e la pettinatura dei cascami di seta greggia (con lo stabilimento di Perosa la nuova proprietà detenne l'intero

ciclo produttivo). Tra il 1895 e il 1949 la famiglia tedesca diede vita a numerosi interventi in favore della manodopera: case operaie, case per impiegati, convitto, asilo infantile, spaccio aziendale, colonia elioterapica e scuola elementare secondo il modello della collaborazione tra capitale e forza lavoro. La primitiva struttura industriale, ancora oggi visibile sul torrente Chisone, è a più piani con un'ampia fronte parallela al fiume. Successivi ampliamenti portarono alla costruzione di altri corpi a quattro piani e tetto piano e alla ricostruzione del fabbricato poi a uso filatura (1906), dopo la devastazione di un incendio. Il nuovo edificio è a sei piani, sempre su via Chiampo, ma sul lato sottoposto all'entrata dello stabilimento, collegato al primitivo corpo di fabbrica con un corridoio aereo che attraversa ancora oggi la carrozzabile. I muri a struttura portante sono in pietra e laterizio e i piani sono sostenuti da putrelle in acciaio su colonne in ghisa. Al di là del torrente è visibile il reparto della macerazione dei cascami con struttura a un solo piano a due falde. Coeve agli edifici per le lavorazioni sono le abitazioni per la manodopera.

A cura di Alessandra Vindrola e Anna Randone

Tutto il quarto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_4.pdf

CIRCONDARIO

TERRITORI DI CIRCO, SPORT, SPETTACOLO, ARTE E DIVERTIMENTO... ALLA CIRCOSCRIZIONE ... E DINTORNI

Via E Artom 23 Torino

Un ricco programma di spettacoli di teatro e circo per tutti

Territori di circo, sport, Spettacolo, arte e divertimento....

alla CIRCOSCRIZIONE ex10 ... e dintorni

Un ricco programma di eventi, spettacoli per tutti, serate danzanti, musica, corsi e stage di prova per sperimentare "territori" di attività nuove. Il titolo, insieme al sottotitolo, vuole racchiudere un insieme di significati che caratterizzano lo spirito e l'obiettivo della manifestazione



**Sconcerto d'Amore
Nando & Maila
mercoledì 20 luglio
ore 21.30**



**Rosso Floyd
Assemblea Teatro
giovedì 21 luglio
ore 21.30**



**Sic Transit
MagdaClan
domenica 24 luglio
ore 21.30**



**DOLCESALATO
Circo Carpa Diem
lunedì 25 luglio
ore 21.30**



**Danza, Fuoco &
Romanticherie
Creme&Brulé
martedì 26 luglio
ore 21.30**



**30 ANNI !!
TeatrAzioneE
venerdì 29 luglio
ore 21.30**



**Orpheo
TeatrAzioneE-UP-
CircoBaleno
sabato 30 luglio
ore 21.30**

Per informazioni
tel. 011 5889562
cellulare 335 7481725
www.teatrAzione.com
circondario@teatrAzione.com



con il sostegno



con il patrocinio di:



Escursione della Memoria dal Colle del Lys al Colle dei Grisoni

Dopo l'anteprima con la camminata del 25 Aprile dal Colle del Lys al Colle della Portia e dopo la camminata nella conca di Favella nell'ultima domenica di giugno, prosegue domenica 17 luglio il programma delle Escursioni della Memoria sui sentieri resistenti, organizzate dal Comitato Resistenza Colle del Lys e dall'associazione ArteNa nell'ambito del piano integrato tematico Pa.C.E. di cui la Città metropolitana di Torino è partner. Il piano integrato è finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia.

L'escursione in programma nella terza domenica di luglio è dedicata all'itinerario che collega il Colle del Lys al Colle dei Grisoni, passando per il Colle Lunella. I Colli del Lys, Lunella e Grisoni sono punti di passaggio tra le valli Messa, Casternone, Ceronda e di Viù, che furono percorsi quotidianamente nel 1944 dai partigiani della banda di Leonida Cavallo, nome di battaglia Barba, e da quelli del distaccamento Mondiglio della 17ª Brigata Garibaldi "Felice Cima". Il 23 settembre 1944 il distaccamento Mondiglio venne attaccato dai nazifascisti. I partigiani riuscirono



a ripiegare senza perdite verso Rubiana, ma l'incendio delle miande, le tradizionali baite locali, impedì loro di riprendere le posizioni al termine dell'attacco.

Il ritrovo dei partecipanti all'escursione di domenica 17 è fissato alle 9,30 all'Ecomuseo della Resistenza Casa del Parco del Colle del Lys. L'escursione dura quattro ore e mezza e sono richiesti scarpe alte e bastoncini da trekking. L'escursione sarà accompagnata da una guida naturalistica dell'associazione Studio ArteNa-Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

Per prenotare la partecipazione si può contattare il Comitato Resistenza Colle del Lys, scrivendo a segre@colledellys.it o chiamando il numero telefonico 339-6187375. Per contattare l'associazione ArteNa si può scrivere a info@studioartena.it o chiamare il numero telefonico 333-7574567.

Il successivo appuntamento con le Escursioni della Memoria è fissato per domenica 4 settembre.



m.fa.

ESCURSIONI DELLA MEMORIA 2022



Parco naturale
Colle del Lys



ArteNa

Dal Colle del Lys al Colle dei Grisoni



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

Domenica 17 luglio 2022

Ore 9:30 Ecomuseo della Resistenza
Casa del Parco

Itinerario Colle del Lys (1314 m), Colle Lunella (1359 m), Colle Grisoni (1405 m)
Difficoltà E (escursionistico).
Tempo di percorrenza (a/r) 4 ore e 30'

L'itinerario tra i colli del Lys, Lunella e Grisoni, punti di passaggio tra le valli Messa, Casternone, Ceronda e Viù. Nel 1944 gli alpeggi ospitarono la banda partigiana di Leonida Cavallo (Barba) e poi il distaccamento Mondiglio della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima", attaccato dai nazifascisti il 23 settembre. I partigiani riuscirono a ripiegare senza perdite verso Rubiana, ma l'incendio delle miande rese loro impossibile riprendere le posizioni ad attacco finito.

L'uscita sarà accompagnata da una guida escursionistica di ArteNae da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys. Sono richieste scarpe alte e bastoncini.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato Resistenza Colle del Lys:
segre@colledellys.it - 339 6187375
Associazione ArteNa:
info@studioartena.it - 333 7574567

PROSSIME USCITE

domenica 4 settembre 2022

La Corriera della Toma di Usseglio torna domenica 17 luglio

Ad Usseglio è stato un successo atteso quello del primo weekend della Mostra nazionale della toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio, che si conclude sabato 16 e domenica 17 luglio. Quasi 16.000 visitatori sono arrivati in fiera, attirati dalle belle e calde giornate, da un centinaio di stand di eccellenze regionali e italiane tra enogastronomia e artigianato e dal paesaggio rilassante dell'alta Valle di Viù. È stata un successo anche la Corriera della Toma partita da Porta Susa alle 8,30 della seconda domenica di luglio, per iniziativa della Città metropolitana di Torino e nell'ambito del Pums, il Piano urbano per la mobilità sostenibile. Dopo



aver registrato il "tutto esaurito" il 10, anche il 17 luglio la Corriera torna a collegare Torino e Usseglio per promuovere un modo diverso di vivere la

gita fuori porta: un modo che, del resto, chi ha almeno una sessantina d'anni ricorda bene. Perché, sino alla fine degli anni '90, i pullman dei gitanti domenicali erano una presenza costante sulle strade di montagna, nei mesi invernali come in quelli estivi; tutto questo prima che l'individualismo e l'amore per le comodità a tutti i costi inducessero la maggior parte dei turisti a muoversi con la propria auto sempre e comunque.

Per usufruire della Corriera della Toma domenica 17 luglio si può contattare l'ufficio di Ivrea di Turismo Torino e provincia, all'indirizzo e-mail info.ivrea@turismotorino.org o al numero telefonico 0125-618131.

UNA RIFLESSIONE SUL TURISMO MONTANO

Venerdì 8 luglio l'inaugurazione ufficiale della Mostra della





Toma è stata l'occasione per una riflessione sul futuro della montagna e sul modello di turismo su cui le comunità locali e gli Enti come la Città metropolitana e la Regione possono e debbono puntare nei prossimi anni: un turismo che minimizza l'impatto ambientale di attività che hanno comunque un notevole valore economico e sociale e che valorizza le tradizioni materiali e culturali delle vallate alpine. La consigliera delegata al turismo, allo sviluppo economico, alle attività produttive e alla pianificazione strategica Sonia Cambursano è intervenuta per sottolineare il ruolo di coordinamento delle amministrazioni locali che

competono alla Città metropolitana in materia di promozione dei territori montani e delle loro potenzialità, soprattutto nell'ottica di una crescente partecipazione dei territori rurali e montani ai bandi del Pnrr e ai programmi finanziati dall'Unione Europea. La costruzione di progetti credibili in grado di attrarre risorse nazionali ed europee sarà sempre più strategica e, come ha sottolineato la consigliera Cambursano, da anni l'Ente di area vasta lavora efficacemente in questa direzione, insieme alla Regione Piemonte, ai Comuni, ai Gal e alle associazioni di categoria che rappresentano gli interessi degli operatori economici locali.

IN CHIUSURA LA NOTTE DELLA CURENTA

Nel terzo fine settimana di luglio dalle 9,30 alle 19 ad Usseglio tornano la mostra mercato dei prodotti tipici e lo street food. Sabato 16 sono in programma l'esposizione degli animali da cortile della "Fattoria in Fiera", il convegno sui "Nuovi modelli per gestire le risorse del territorio", il Pranzo del Margaro nei ristoranti del paese e nell'area fiera, le "Avventure di Pinocchio" messe in scena dall'Accademia dello Spettacolo e la Cena Valligiana al Pala Toma. Durante la Notte della Curenta, organizzata grazie al sostegno della Chambrà Doc e con il patrocinio della Città metropolitana, vengono premiati i ballerini più originali e quelli provenienti da più lontano. Domenica 17 luglio torna "Fattoria in fiera", si tiene per la prima volta un'esposizione e vendita di fiori di montagna e ritorna la mostra bovina, ovina e caprina di razze alpine, con la partecipazione degli allevatori del territorio e l'esposizione delle specie autoctone più importanti. Completano il programma il mercato agricolo a cura della Coldiretti e delle Città Slow, la gran risottata a cura della Pro Loco, il "Disnè d'la Duminica", l'appuntamento "Scrittori in alto" nel parco della Villa Conte Cibrario di Usseglio, con ospite lo scrittore Tiziano Fratus.

Il programma completo dell'evento è pubblicato nel sito Internet www.turismousseglio.it

m.fa.

Acque e fontane dell'alta Val Chisone

In un territorio ricco di sorgenti come quello di Pragelato le fontane e gli abbeveratoi sono elementi essenziali del paesaggio urbanistico e della storia delle tante borgate che rendono variegato e affascinante il Comune dell'Alta Val Chisone. Inizialmente costruiti nel cuore dei nuclei abitativi, fontane e abbeveratoi nei tempo si moltiplicarono e qualche famiglia riuscì persino a costruirsi un lavatoio privato. Oltre alla loro utilità per gli usi familiari, agricoli e zootecnici, le "Fontane di Pragelato", a cui è dedicata una mostra patrocinata dalla Città metropolitana di Torino che si inaugura sabato 16 luglio alle 17 all'Ufficio turistico di Pragelato, possono essere considerate veri e propri monumenti, che simboleggiano la millenaria cultura occitana,

SI RIEVOCANO AMORI E MATRIMONI DI 120 ANNI FA

Come si combinavano e si celebravano i matrimoni a Pragelato agli inizi del XX secolo? Come nascevano nei mesi invernali quegli amori che poi sarebbero "sbocciati" nei mesi primaverili ed estivi? Lo si potrà intuire visitando da venerdì 22 a domenica 24 luglio il Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine, aperto dalle 15 alle 18. Ma il richiamo più interessante dal punto di vista culturale è sicuramente la celebrazione storica di un matrimonio pragelatese, ricostruito con passione per il patrimonio locale, che sarà messa in scena sabato 23 a partire dalle 10,30. Musiche e assaggi di quello che era il tipico pranzo nuziale di 120 anni fa accompagneranno un evento itinerante che partirà dal Museo e si concluderà alla fontana di piazza Pragelatese nel Mondo. Gli assaggi comprenderanno il pane della tradizione, cotto nel forno comunitario della borgata.



Nei suggestivi spazi di una plurisecolare casa dalla frazione Rivet, il Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine è il fulcro della ricerca etnografica dedicata all'identità culturale di Pragelato e della valorizzazione delle tradizioni e della lingua occitana parlata in Val Chisone. Vi si possono ammirare oggetti d'uso quotidiano in casa e sul lavoro, presentati in differenti ambienti: la stalla, la cucina, la camera da letto, il fienile, la cantina e il caratteristico "croutin". Ambienti dove si respira il passato e si

rivivono scene di vita quotidiana, la laboriosità della gente di montagna e la sua propensione alla vita comunitaria. Gli ambienti allestiti accolgono anche la biancheria per la casa, gli abiti da lavoro e per i giorni di festa e un'intera collezione di antichi e ricchi costumi. Gli abiti e i costumi pragelatesi hanno assunto le loro attuali caratteristiche e forme attraverso la progressiva sovrapposizione della cultura savoiarda francofona alla preesistente cultura escartonese francofona provenzale alpina. L'evoluzione più rilevante, anche da punto di vista visivo risale al XIX secolo, stoffe più leggere in cotone, nastri, pizzi e ricami colorarono e arricchirono l'austero costume montanaro. Particolarmente ricco è il corredo di accessori e gioielli in oro esposti nel Museo: spille, orecchini e, soprattutto, croci.

Acque e Fontane in Pragelato

Borgata Allevè



A destra: Fontana in legno adiacente alla cappella dedicata a Notre Dame des Neiges, costruita nel 1772.



Acque e Fontane in Pragelato

Frazione Duc



Scorci panoramici con le due belle fontane valorizzate in occasione dei Giochi Olimpici Invernali 2006; orgoglio degli abitanti.



...Della pulizia della fontana ce ne occupavamo noi della frazione e tutto il vicinato si metteva d'accordo per andare una mezza giornata a pulire la fontana ed era una cosa bellissima. Era un modo di sentirsi orgogliosi di vederla molto pulita; era una cosa molto sentita, tanto che si faceva a gara a chi puliva meglio un angolino, perché così la fontana era sempre pulita e l'acqua molto chiara, a differenza di quando c'è un pochino di muffa...

(da "INTERVISTE ALLA GENTE DI PRAGELATO" realizzate dai ragazzi della scuola elementare di Pragelato nel 1998-1999).



Borgata Chezal



Fontana a ridosso della chiesa del Sacro Cuore di Maria, risalente al 1853.



Fontana presso il forno della borgata.

che ebbe il suo periodo di massimo splendore all'epoca della Repubblica degli Escartons. Fregi, effigi, sculture artistiche e storiche che abbelliscono le fontane fanno parte dell'identità culturale del paese e la mostra ne valorizza l'importanza sociale ed economica e le peculiarità che le differenziano tra loro. È una mostra tanto più importante in un anno in cui la siccità e il riscaldamento climatico sono diventate vere e proprie emergenze; un anno in cui si diffonde nell'opinione pubblica la consapevolezza, si spera non effimera, dell'esigenza di rispettare e tutelare meglio il bene prezioso dell'acqua.

Molte notizie a corredo delle immagini in mostra a Pragelato fanno riferimento al progetto didattico "Conoscere il territorio: Fontane e abbeveratoi", avviato dalla comunità scolastica nell'anno 1998-1999, poco

prima dell'evento olimpico invernale del 2006, grazie al quale è stato possibile reperire risorse economiche per recuperare e valorizzare molte delle fontane pragelatesi.

Il coordinamento e l'ideazione della mostra sono stati curati da Ezio Gaij in collaborazione con Remo Caffaro, con il Consorzio Vittone di Pinerolo, l'associazione Arti e Tradizioni Popolari, il Centro studi e Museo d'arte preistorica di Pinerolo e la Fondazione Guiot Bourg. Gli alunni delle scuole dell'Alta Val Chisone hanno condotto lo studio storico e gli abitanti di Pragelato hanno fornito preziose testimonianze di vita vissuta e ricordi. A corredo della mostra la cartina delle principali fontane di Pragelato, in distribuzione gratuita all'Ufficio turistico.

La mostra è visitabile gratuitamente da sabato 16 luglio a domenica 18 settembre tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. per informazioni si può contattare l'Ufficio Turistico di Pragelato al numero telefonico 0122-741728 o il Museo del Costume al numero 0122-78800.

m.fa.



Rilevamento del canale idraulico e della sua pendenza.



Una fase del rilevamento archeologico del complesso della Tuocia.



Allungamento della turbina Francis (diametro 2,50 m) che fornisce energia elettrica (150 Kw) al complesso della Tuocia ed alle zone del letto.



Parte terminale del canale della centrale idroelettrica (1890).



Cimitero di Laval, cippo e lapidi a ricordo dei minatori.

Per “I suoni del Gran Paradiso” il Quartetto Lyskamm

Domenica 17 luglio alle 17 al PalaMila di Ceresole Reale il Quartetto Lyskamm, il cui nome evoca nella mente di ogni appassionato di montagna la celeberrima cima del gruppo del Monte Rosa, è protagonista del secondo appuntamento della rassegna “I suoni del Gran Paradiso”. Il gruppo, fondato nel 2008 al Conservatorio di Milano da quattro musicisti italiani, proporrà di Franz Joseph Haydn il Quartetto opera 20 numero 1 in mi bemolle maggiore e di Johannes Brahms il Quartetto opera 67 in si bemolle maggiore. Il concerto renderà omaggio al centenario di istituzione del Parco nazionale Gran Paradiso. Nel 2016 il Borletti Buitoni Trust ha assegnato al Quartetto Lyskamm il premio speciale per la musica da camera intitolato alla memoria di Claudio Abbado. Negli anni precedenti il quartetto ha ricevuto il secondo premio e il premio speciale Pro Quartet al concorso internazionale Franz Schubert und die Musik der Moderne di Graz, il premio Vittorio Rimbotti dell'Accademia europea del Quartetto, il premio della Jeunesse Musicale Deutschland, la borsa di studio della Ad Infinitum Foundation e il primo premio al concorso della Possehl Stiftung di Lubecca. Nel 2017 il quartetto ha vinto il primo premio al Gianni Bergamo Classic Music Award di Lugano. Il “Lyskamm” è stato negli ultimi



anni ospite di numerose società concertistiche in Italia e in Europa, ha collaborato in quintetto con Mario Brunello, Gabriele Carcano, Simone Rubino e con l'attore Giuseppe Cederna in uno spettacolo dedicato a Franz Schubert e Giacomo Leopardi. Dal 2014 è impegnato nei progetti di circuitazione promossi in Italia e in Europa dal Comitato nazionale

italiano musica. È stato in residence agli “Amici della musica di Padova” per il biennio 2015-2017 ed è in residence all'Accademia Filarmonica Romana dal gennaio 2019, eseguendo l'integrale dei quartetti di Béla Bartók e i quartetti opera 18 di Ludwig van Beethoven.

Nel gennaio 2019 è uscito in esclusiva con la rivista Amadeus il primo cd registrato dal Quartetto Lyskamm contenente il quarto e il sesto quartetto di Béla Bartók, recentemente ripubblicato con l'etichetta NovAntiqua Records.

m.fa.



Mondiali universitari di golf alla Mandria

Tre anni orsono, durante la realizzazione di una serie di articoli e reportage filmati che presentavano le location agonistiche degli European Master Games 2019, per far comprendere ai non addetti ai lavori le regole del gioco del golf chiamammo in causa la spontaneità giovanile di Caterina Don, una promettente atleta pineirolese allora diciottenne. Da allora Caterina di strada ne ha fatta, sia come atleta che come studentessa di matematica alla University of Georgia di Athens (Usa); tanta strada che, dal 20 al 23 luglio al Royal Park "I Roveri" della Mandria sarà proprio lei la punta di diamante della squadra italiana nella

diciottesima edizione dei campionati mondiali universitari di golf.

Ideata nel 1986 dal piemontese Primo Nebiolo, allora presidente della Federazione internazionale sport universitario e del Cus Torino, la massima competizione mondiale universitaria di golf ritorna in Italia per la quarta volta e a Torino per la seconda, dopo l'edizione del 2006, disputata sempre alla Mandria, ma sul green del Circolo Golf Torino. L'evento è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e ha come teatro un circolo di assoluta eccellenza come "I Roveri", già palcoscenico di quattro Open d'Italia e quest'anno dell'Open d'Italia Disabili.

È interessante la partecipazione di Caterina Don alla manifestazione che la riporta su un green che lei conosce molto bene, perché i Mondiali universitari sono da sempre un trampolino di lancio per molti giocatori, tra i quali Edoardo Molinari: dopo essere giunto settimo nell'edizione di Nakhon Ratchasima del 2004, il campione torinese si sarebbe poi laureato in ingegneria gestionale e avrebbe avviato la sua prestigiosa carriera sportiva internazionale.

Alla Mandria dal 20 al 23 luglio si sfidano atleti universitari suddivisi nelle categorie



FISU
WORLD
UNIVERSITY
CHAMPIONSHIP
GOLF



individuali e a squadre maschile e femminile, in quattro giorni di gara che si chiudono il 23 luglio con le premiazioni sul campo e il passaggio della bandiera alla Finlandia durante il Final Banquet in programma al J hotel.

Sono 19 le Federazioni partecipanti per un totale di 138 tra atleti e officials: numeri superati rispetto all'edizione torinese del 2006 quando le Federazioni iscritte furono 17. La competizione mondiale, che rientra per la prima volta nel novero dei tornei del World Amateur Golf

Ranking (classifica mondiale d'élite maschile e femminile dei giocatori dilettanti), è parte integrante delle manifestazioni internazionali organizzate dal Cus Torino nell'ambito del programma Road to 2025 fino ai Giochi mondiali universitari invernali Torino 2025. Anche nell'edizione del 2006 i Mondiali universitari di golf rientravano in un calendario di eventi internazionali organizzati dal CUS Torino in vista delle Universiadi del 2007. L'evento di quest'anno è anche l'occasione per lanciare l'appuntamento

internazionale con la Ryder Cup 2023 in programma a Roma.

Il Piemonte, Regione Europea dello Sport 2022 è terra di golfisti eccellenti, ma non solo: negli anni si è affermata come meta turistica golfistica di alto livello attirando giocatori da ogni parte del mondo e ospitando nel 2019, proprio ai Royal Park "I Roveri" e al Circolo Golf Torino le gare degli European Master Games.

Da sempre considerato uno sport d'élite, il golf è diventato accessibile a tutti affermandosi come esempio di integrazione tra gli studenti-atleti universitari, promotori tra i giovani di uno sport sempre più popolare. Non a caso, nell'ambito dei Mondiali universitari il Golf Colonnetti-Cus Torino ha aperto le porte del suo circolo con prove gratuite dedicate ai neofiti.

m.f.a.



Stefano Peroni è il più veloce nella Cesana-Sestriere

Nel secondo fine settimana di luglio la Cesana-Sestriere ha tagliato brillantemente il traguardo della quarantesima edizione. La cronoscalata organizzata dall'Automobile Club Torino, patrocinata e sostenuta dal punto di vista organizzativo dalla Città metropolitana di Torino, valida per i campionati europeo e italiano Velocità in Salita Autostoriche, ha richiamato al via 150 piloti e vetture nella gara di velocità e 130 nel concorso dinamico di eleganza Cesana-Sestriere Experience.

A prevalere, sul veloce percorso di 10 Km e 400 metri sulla Strada Provinciale 23 del Sestriere è stato Stefano Peroni su Martini MK32, salito al Colle in 4',40",38/100, davanti a Mario Massaglia su Osella PA 9/90 in 4',48",42/100 e a Piero Lottini su Osella PA 9/90 in 4',58",47/100. Nei raggruppamenti, che suddividono le vetture in base all'età, si sono registrati i successi

di Tiberio Nocentini su Chevron B19 nel 1°, Ildebrando Motti su Porsche 911 Carrera RS nel 2°, Giuliano Peroni su Osella PA 8/9 nel 3° e di Mario Massaglia su Osella PA 9/90 nel 4°. Grande interesse per la Cesana-Sestriere Experience-Memorial Gino Macaluso, in cui la Best of Show nella giornata di sabato 9 luglio è stata una rara Iso Grifo A3C da competizione.

m.fa.



Houston abbiamo un problema?

Se ne parla alla Casa nel Parco

Mercoledì 20 luglio a partire dalle 21, appuntamento alla Casa nel Parco di via Panetti, 1 a Torino per "Houston abbiamo un problema?" la quarta e ultima conferenza scientifica a cura di CentroScienza Onlus che rientra nel calendario delle Settimane della Scienza e fa parte del programma della rassegna Estate a SUD.

Ospiti della serata saranno Filippo Bonaventura, Lorenzo Colombo e Matteo Miluzio del progetto di comunicazione della scienza "Chi ha paura del buio?".

Come ogni altra impresa umana, anche l'astronomia ha una storia costellata di successi e fallimenti. Ma non tutto il male viene per nuocere. Molte sono le cose che proprio andando storte hanno portato ad alcuni dei più grandi successi della scienza, dal programma Apollo al telescopio spaziale Hubble. Così come le scoperte avvenute per puro caso mentre si cercava tutt'altro, che hanno



finito per rivoluzionare la concezione del cosmo in cui viviamo. L'astronomia ha un impatto straordinariamente benefico sulla nostra società, anche nei momenti in cui apparentemente sembra dare il peggio di sé. Il progresso scientifico non è un monolite ma un epico e avventuroso viaggio oltre i limiti umani, in cui ogni passo ha qualcosa da insegnare.

L'evento è gratuito con prenotazione consigliata.

Per informazioni e prenotazioni:
settimane@centroscienza.it
 011.8394913

Denise Di Gianni



COCKTAIL DI SCIENZA PER INRIM

Anche quest'anno l'Inrim-Istituto nazionale di ricerca metrologica ha aderito alle Settimane della Scienza organizzate dall'associazione CentroScienza Onlus con la terza stagione di "Cocktail di scienza, un appuntamento trasmesso in diretta sul canale YouTube "si misura".



Per tutto il mese di luglio, tutti i giovedì dalle 17,30 alle 18,30, l'aperitivo a base di scienza consiste in due puntate da venti minuti ciascuna, servite con una breve pausa musicale tra l'una e l'altra. Ogni puntata è una conversazione a tre voci, tra due conduttori e un ospite, per guidare gli spettatori alla scoperta di alcuni dei temi su cui l'Inrim ha scelto di concentrare le proprie forze nel prossimo decennio: clima, salute, energia, ricerca di base, tecnologie aerospaziali, transizione industriale e trasformazione digitale.

La trasmissione si può seguire in diretta, con la possibilità di porre domande all'ospite in studio via chat, oppure può essere gustata in differita, sempre sul canale YouTube "si misura".

Gli ultimi due appuntamenti saranno trasmessi giovedì 21 e giovedì 28 luglio.

SLURP! and walk

passeggiata enogastronomica



BARDONECCHIA

I edizione

24 LUGLIO 2022

SESTRIERE

X edizione

20 AGOSTO 2022

info e prenotazioni www.slurpandwalk.eu



COMUNE DI BARDONECCHIA



COMUNE DI SESTRIERE

